



European Network for
Rural Development

IT

OPUSCOLO SUI PROGETTI

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale

RURAL INSPIRATION AWARDS 2021

<https://enrd.ec.europa.eu>

Finanziato dalla



Rete europea per lo sviluppo rurale

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per i portatori di interessi nel settore dello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione nell'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una rete rurale nazionale (RRN) che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni attive nello sviluppo rurale. A livello dell'Unione, la RESR sostiene il collegamento in rete fra le RRN, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet della RESR (<https://enrd.ec.europa.eu>).

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

L'opuscolo, che riporta vari progetti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), fa parte di una serie di pubblicazioni della RESR che intendono incoraggiare lo scambio di informazioni. Ogni edizione illustra diverse tipologie di progetti che hanno ricevuto cofinanziamenti del FEASR nell'ambito dei PSR.

Le edizioni precedenti dell'opuscolo sui progetti FEASR possono essere scaricate dalla sezione Pubblicazioni del sito Internet della RESR ⁽¹⁾. La raccolta della RESR dei buoni progetti e delle buone prassi ⁽²⁾ contiene numerosi altri esempi sul contributo del FEASR a favore di iniziative per lo sviluppo rurale.

⁽¹⁾ https://enrd.ec.europa.eu/publications/search_it

⁽²⁾ https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice_it

Manoscritto completato nel giugno 2021

Prima edizione

I pareri espressi impegnano soltanto l'autore (gli autori) e non possono essere considerati come costituenti una presa di posizione ufficiale della Commissione europea.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

© Unione europea, 2021

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte. La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Print ISBN 978-92-76-36216-6 ISSN 2529-4989 doi:10.2762/604508 KF-AP-21-002-IT-C

PDF ISBN 978-92-76-36206-7 ISSN 2529-5047 doi:10.2762/222988 KF-AP-21-002-IT-N

Redattore capo: Neda Skakelja, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea.

Redattore: Elena Di Federico, responsabile delle pubblicazioni, punto di contatto RESR.

Ringraziamenti

Collaboratori principali: John Grieve, David Lamb, Cristina Rascón García, Marianne Geater.

Impaginazione: Benoit Goossens (Tipik).

Foto di copertina © Freepik, master1305

Indice



1. Futuri verdi

Pagina 4

«Orti angelici» crescono rigogliosi in Polonia

Un «futuro verde» per la Germania rurale

Ripristinare le foreste slovene

Trasferimento di conoscenze ecologiche in Estonia

«Visioni sagge» per la Finlandia rurale



2. Futuri digitali

Pagina 10

Aprire la strada alle competenze digitali nella Finlandia centrale

Mappare e migliorare la rete ecologica nel Belgio rurale

Agricoltori olandesi monitorano le acque

Aiutare gli apicoltori in Lettonia e non solo

Piattaforma online per piccoli fornitori rurali in Germania



3. Futuri resilienti

Pagina 16

Consegna di prodotti locali in cargo bike nella Germania rurale

Far crescere la bioeconomia circolare in Spagna

Rendere più resilienti i negozi e i produttori locali tedeschi

Sviluppo sostenibile in un geoparco finlandese

Esperienze di viaggio lento nell'Austria rurale (e non solo)



4. Futuri socialmente inclusivi

Pagina 22

«Super Senior» in Lussemburgo

Un'officina mobile promuove l'inclusione dei giovani in Austria

Scuola di pastori andalusi

Agricoltura sociale nell'Austria rurale

Migliorare la mobilità nella Francia rurale



Introduzione

Dal 2019 i «Rural Inspiration Awards» (RIA) ⁽¹⁾ della RESR celebrano i progetti che utilizzano i finanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) al fine di contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale. L'obiettivo del concorso «Rural Inspiration Awards» è accrescere la visibilità dei progetti finanziati dal FEASR e promuovere il trasferimento di conoscenze e il networking tra i soggetti interessati allo sviluppo rurale.

L'edizione 2021 dei RIA, «Il nostro futuro rurale», ha celebrato le iniziative finanziate dal FEASR che possono contribuire a ispirare il futuro percorso di sviluppo delle zone rurali che sarà delineato nella prossima visione a lungo termine per le zone rurali ⁽²⁾.

La visione è elaborata affinché le zone rurali possano sfruttare appieno le loro potenzialità e per aiutarle ad affrontare le questioni che sono loro proprie, come il cambiamento demografico, la connettività, il rischio di povertà e il limitato accesso ai servizi. Si prevede che l'elaborazione della visione porterà alla pubblicazione di una comunicazione della Commissione nel giugno 2021. Nella sua preparazione sono coinvolti vari servizi della Commissione, che lavorano in stretta consultazione con gli abitanti delle zone rurali nonché con le autorità regionali e locali.

La RESR ha sostenuto la partecipazione attiva dei portatori di interessi rurali nello sviluppo della visione, in particolare tramite il gruppo tematico dedicato alla visione rurale a lungo termine, #rural2040 ⁽³⁾, e la Settimana della visione rurale (22-26 marzo 2021) ⁽⁴⁾. Inoltre l'edizione 2021 dei «Rural Inspiration Awards» della RESR ha messo in luce i progetti finanziati dal FEASR che indicano un cambiamento di passo a livello di approccio o hanno il potenziale per un'ampia trasferibilità nelle comunità rurali e possono contribuire a ispirare la visione o ne stanno già realizzando alcuni dei temi chiave attesi.

Per questa edizione dei RIA il punto di contatto della RESR ha ricevuto 125 candidature da 22 Stati membri ⁽⁵⁾. Le unità di supporto alle reti rurali nazionali (RRN) hanno lavorato duramente per individuare progetti eccellenti e presentare informazioni dettagliate e materiale aggiuntivo.

L'edizione 2021 del concorso «Rural Inspiration Awards» comprendeva quattro categorie tematiche:

- **Futuri verdi:** progetti o iniziative che affrontano i cambiamenti climatici o la relativa attenuazione, danno prova di sostenibilità e contribuiscono alla ripresa ecologica nelle zone rurali evidenziando o dimostrando un cambiamento di passo o un approccio trasferibile su più ampia scala;
- **Futuri digitali:** progetti caratterizzati da un approccio sostenibile che intensifica i benefici della digitalizzazione in agricoltura e nelle comunità rurali, sia per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture digitali e della banda larga, sia la fornitura di servizi digitali, l'adozione di nuove tecnologie o il potenziamento delle competenze o delle conoscenze digitali;
- **Futuri resilienti:** progetti che contribuiscono a rafforzare la resilienza dell'Europa rurale. Questa categoria contemplava una vasta gamma di iniziative riguardanti comunità, catene del valore e imprese, compresa una definizione più ampia di progetti sostenibili e a prova di futuro; e

⁽¹⁾ https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural-inspiration-awards_it

⁽²⁾ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/new-push-european-democracy/long-term-vision-rural-areas_en

⁽³⁾ https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision_it

⁽⁴⁾ https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it, cfr. anche *Rural Connections 2-2021*, https://enrd.ec.europa.eu/publications/rural-connections-magazine-22021_it

⁽⁵⁾ Ogni unità di supporto nazionale poteva presentare fino a otto progetti per il concorso.



- Futuri socialmente inclusivi: progetti che affrontano diversi aspetti che rendono più inclusiva la società rurale, con una particolare attenzione al genere, al ricambio generazionale, alla disabilità e agli anziani.

Le candidature sono state innanzitutto esaminate dal punto di contatto della RESR con un sostegno esterno e tra esse è stata selezionata una rosa di 20 finalisti. Questi sono stati successivamente valutati da una giuria di esperti costituita da rappresentanti di varie organizzazioni di portatori di interessi e istituzioni dell'UE: Copa-Cogeca (Comitato delle organizzazioni professionali agricole-Confederazione generale delle cooperative agricole), CEJA (Consiglio europeo dei giovani agricoltori), CEMR (Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa), la Commissione europea (direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale) e il punto di contatto della RESR.

In entrambe le fasi i progetti sono stati valutati sulla base dei criteri seguenti:

- benefici diretti, ossia i miglioramenti economici, ambientali/climatici e sociali, potenziali o effettivi, generati dall'iniziativa;
- valore a livello di networking, ossia cooperazione tra portatori di interessi differenti e/o creazione di nuove opportunità di networking/cooperazione a seguito dell'iniziativa;
- potenziale di trasferibilità, ossia la riproduzione potenziale o effettiva di un'iniziativa in altre zone europee interessate da problemi analoghi;
- sinergie con politiche e strumenti di finanziamento dell'UE diversi dal FEASR, contributo al conseguimento degli obiettivi delle altre politiche e normative dell'UE e/o a più di un obiettivo della politica di sviluppo rurale dell'UE;

- innovazione, ossia l'uso di una tecnologia, una metodologia o un approccio completamente nuovi, creati da zero dall'iniziativa, o mai applicati prima a livello europeo, nazionale, regionale o locale; e
- aspetto ispiratore/visionario, un criterio basato sull'esperienza degli esperti nello sviluppo rurale.

Parallelamente alla valutazione tecnica della giuria, il grande pubblico poteva esprimere le proprie preferenze sui 20 finalisti sul sito Internet della RESR. La categoria «voto popolare» è stata promossa attraverso una campagna sui social media che ha coinvolto la RESR e le RRN interessate e ha ottenuto oltre 10 000 voti.

I cinque vincitori sono stati proclamati dal commissario europeo per l'Agricoltura Janusz Wojciechowski durante una cerimonia di premiazione virtuale svoltasi il 25 marzo 2021 ⁽⁶⁾ nel quadro della Settimana della visione rurale ⁽⁷⁾.

Le prossime pagine forniscono ulteriori informazioni su ciascun finalista dei RIA 2021 e illustrano il contributo di ognuno di loro a una visione a lungo termine per le zone rurali come luoghi inclusivi e sostenibili in cui nessuno si sente escluso.

Lo staff del punto di contatto della RESR

⁽⁶⁾ <https://www.youtube.com/watch?v=5Qp7ZgOHknA>

⁽⁷⁾ https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it

1. Futuri verdi

Questa categoria dei RIA 2021 riconosce l'importanza del FEASR a sostegno di progetti che affrontano i cambiamenti climatici, danno prova di sostenibilità e contribuiscono alla ripresa ecologica nell'era post COVID-19.

La realizzazione di un futuro verde è fondamentale per qualsiasi visione futura delle zone rurali dell'Europa ⁽¹⁾ e va di pari passo con gli obiettivi del Green Deal europeo ⁽²⁾, che chiede all'Europa di essere «il primo continente al mondo a impatto climatico zero entro il 2050», nonché con la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 ⁽³⁾ e con la strategia «Dal produttore al consumatore» ⁽⁴⁾.

«Futuri verdi» significa anche zone rurali che utilizzano energia accessibile e pulita al 100 %, economia circolare, mobilità sostenibile e intelligente, ambiente più pulito, ecosistemi prosperi e sistemi alimentari sostenibili.

I cinque progetti di questa categoria dei RIA 2021 dimostrano che i programmi di sviluppo rurale possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici rivelandosi al contempo anche economicamente vantaggiosi. Tali azioni in materia di agricoltura e silvicoltura contribuiscono altresì alla visione a lungo termine per le zone rurali e realizzano gli obiettivi del Green Deal europeo favorendo l'arresto del declino della biodiversità e contrastando i cambiamenti climatici.

Nella Polonia rurale il progetto dal nome meraviglioso «Orti angelici» punta a creare (da zero) oasi di biodiversità in aziende agricole e orti (pagina 5).

In Germania il gruppo operativo PEI-AGRI «Green Future MUNTER» ha sviluppato un modello di gestione destinato ad agricoltori, comuni e ambientalisti per far sì che la produzione agricola e l'allevamento del bestiame siano praticati di pari passo con una maggiore protezione dell'ambiente (pagina 6).

Tra gli impegni e gli obiettivi fondamentali della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 figurano una riduzione del 50 % dell'uso dei pesticidi ⁽⁵⁾, un maggiore ricorso alle misure di sostegno all'agroforestazione e la protezione della fertilità del suolo. La strategia punta inoltre a piantare almeno tre miliardi di nuovi alberi entro il 2030 nel quadro di un'imminente strategia forestale. I PSR possono fare la loro parte nel perseguire tali obiettivi.

A pagina 7 troverete informazioni su un progetto che utilizza i finanziamenti del FEASR per ripristinare le foreste slovene danneggiate dalle calamità naturali e migliorarne la redditività.

I PSR possono contribuire alla realizzazione di sistemi alimentari più sostenibili, in linea con l'obiettivo della strategia «Dal produttore al consumatore» di destinare almeno il 25 % dei terreni agricoli dell'UE all'agricoltura biologica entro il 2030.

In Estonia il progetto «Trasferimento di conoscenze ecologiche» (pagina 8) intende migliorare la competitività dell'agricoltura biologica e aumentare il consumo di alimenti biologici locali tramite attività di formazione e sensibilizzazione.

Obiettivo della categoria «Futuri verdi» è anche migliorare gli interessi sociali ed economici delle zone rurali al fine di renderle più attraenti per le generazioni più giovani.

In Finlandia il progetto «Resource Wise Visions (ReWi)» (pagina 9) ha spinto i giovani a esaminare l'imprenditoria dal punto di vista dell'economia circolare e ha offerto molte opportunità, creando 40 nuove imprese di economia circolare.

(1) https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision_it

(2) https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

(3) https://ec.europa.eu/environment/strategy/biodiversity-strategy-2030_it

(4) https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/farm-fork_it

(5) Nell'ambito della strategia «Dal produttore al consumatore».



«Orti angelici» crescono rigogliosi in Polonia

I finanziamenti del FEASR vengono utilizzati per creare oasi di biodiversità in aziende agricole e orti polacchi, tramite materiale didattico «passo per passo» di alta qualità e una semplice comunicazione online.

Nel dicembre 2014 la famiglia Kasperski si è trasferita da Varsavia a Budachów, un paesino della Polonia occidentale, per creare un'azienda agricola biologica con un orto su un appezzamento di terreno di 2,3 ettari. La famiglia voleva dimostrare che, anche senza una formazione settoriale, era possibile avviare un'azienda agricola da zero in un piccolo villaggio, su un terreno scarsamente fertile, in breve tempo. I Kasperski hanno chiesto sostegno nell'ambito della misura 11 «Agricoltura biologica» del PSR polacco e hanno avviato il progetto «Orti angelici», che cerca di fornire a una famiglia alimenti della massima qualità in maniera rispettosa dell'ambiente e di incoraggiare altre persone a fare altrettanto.

La famiglia ha inoltre creato CAMY, uno studio di progettazione ecologica, per sviluppare l'idea e la progettazione dell'azienda agricola. Il centro regionale di consulenza agricola ha fornito sostegno e consulenza. Successivamente sono stati aggiunti un prato Natura 2000 e altri appezzamenti agricoli per l'agrosilvicoltura e la coltivazione delle erbe selvatiche.

L'elemento principale del progetto è un orto domestico di 0,5 ettari, basato sui principi della permacultura e con oltre 600 specie di piante. Nell'orto la biodiversità è molto elevata.

«L'orto ecologico non è solo la mia dispensa, farmacia, drogheria e il luogo in cui mi riposo, ma anche un'oasi e un'arca per piante e animali selvatici».

Kamila Kasperska,
titolare del progetto

Le conoscenze uniche della coltivazione dell'orto biologico e della trasformazione dei prodotti vegetali sono state preservate e possono essere tramandate alle generazioni future.

Nel 2017 il progetto ha iniziato a collaborare con centri scientifici e di ricerca, il Centro per l'innovazione e l'attuazione agrotecniche del voivodato di Lubusz, a Kalsk, e il Centro per l'energia rinnovabile di Sulechów. I fondi «voucher per l'innovazione» hanno sostenuto un progetto per la coltivazione di bordure a basso consumo energetico, che ha ricevuto il premio per l'innovazione di Lubusz come start-up innovativa. Nel dicembre 2020 sono stati rilasciati i brevetti per l'attuazione di questi nuovi metodi di agricoltura biologica.

Dal 2017 CAMY organizza presso l'azienda agricola mostre e seminari sull'orto che hanno coinvolto 450 persone, tra cui amministrazioni locali, scuole e asili. L'azienda agricola ha ricevuto da LOTUR, l'organizzazione per il turismo di Lubusz, il certificato «Perla del turismo di Lubusz 2018».

Nel dicembre 2020 è stata avviata l'accademia online di «Orti angelici». Finora 170 persone hanno partecipato a questi corsi multimediali che insegnano la coltivazione dell'orto biologico e la trasformazione dei prodotti vegetali, dal seme alla tavola,



© Anielskie Ogrody

Questo progetto finanziato dal FEASR crea oasi di biodiversità in aziende agricole e orti polacchi.

e illustrano altri aspetti dell'ecologia nella vita, a casa e in azienda.

«Orti angelici» ha ricevuto finanziamenti anche dal programma operativo regionale «Lubuskie 2020» per aver contribuito a creare da zero piccole aziende agricole ecologiche a conduzione familiare.

I vantaggi del progetto sono stati illustrati da filmati educativi nonché da pubblicazioni cartacee e online. La sua pagina Facebook ha 12 000 follower, a dimostrazione di quanto contribuire alla biodiversità e alla produzione di alimenti biologici per le singole famiglie suscitò grande interesse.

Nome del progetto	«Orti angelici» (Anielskie Ogrody)
Tipo di beneficiario	Azienda agricola ecologica
Periodo	2014-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 103 700 euro • Contributo del FEASR: 6 200 euro • Contributo nazionale/regionale: 5 500 euro • Contributo privato/proprio: 66 000 euro • Altro: 26 000 euro
Misura del PSR	M11 — Agricoltura biologica
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/angelic-gardens-anielskie-ogrody-poland_en • http://www.anielskieogrody.pl
Contatti	eko@anielskieogrody.pl

Un «futuro verde» per la Germania rurale

Un gruppo operativo PEI-AGRI integra la protezione dell'acqua, del terreno e dalle inondazioni con l'azione per il clima, la biodiversità e il benessere degli animali.

© Green Future MUNTER



Questo progetto ha lo scopo di affrontare i rischi delle inondazioni creando al contempo un paesaggio più eterogeneo.

Agricoltura e conservazione della natura non sempre funzionano bene insieme, anche laddove campi ad agricoltura intensiva causano l'erosione del suolo per azione dell'acqua, specialmente su pendii ripidi. A subirne le conseguenze possono essere villaggi situati in vallate a loro volta pesantemente colpite dalle inondazioni. Le inondazioni sono un fenomeno ricorrente in Renania-Palatinato (Germania occidentale) e la direttiva dell'UE sulle alluvioni (6) è particolarmente pertinente per la regione. L'Istituto per la gestione applicata dei flussi di materiale (Institut für angewandtes Stoffstrommanagement, IfaS) (7) ha riconosciuto che concentrarsi esclusivamente sul problema delle inondazioni come unico obiettivo potrebbe ostacolare il raggiungimento di altri traguardi.

L'IfaS ha utilizzato i finanziamenti della misura 16 «Cooperazione» del PSR regionale per istituire un gruppo operativo PEI-AGRI, il «Green Future MUNTER», il cui scopo è affrontare i rischi delle inondazioni creando al contempo un paesaggio più eterogeneo. Il gruppo operativo ha sviluppato un modello di gestione per agricoltori e comunità destinato a migliorare la protezione ambientale nonché la conservazione della natura, la produzione agricola e l'allevamento del bestiame.

Il gruppo fornisce a comunità, agricoltori e responsabili politici informazioni per integrare e combinare prevenzione delle inondazioni, tutela della natura e produzione agricola. Gli scambi di competenze e cooperazione hanno portato a soluzioni che soddisfano gli interessi di agricoltori, comuni, gestori delle risorse idriche, ambientalisti e autorità. Per la prima volta nella regione questi molteplici portatori di interessi hanno elaborato nuovi concetti multiuso e li hanno attuati insieme.

«La cooperazione pragmatica crea compromessi praticabili e fattibili per comunità, cittadini e agricoltori.»

Axel Schönbeck,
agricoltore

Agricoltori, comunità locali e l'IfaS hanno pianificato e attuato nuove forme di prevenzione delle inondazioni in quattro località della Renania-Palatinato. Sono state analizzate le condizioni locali che incidono sul rischio di inondazione, fra cui corpi

idrici, terreno, precipitazioni e topografia ed è stato calcolato il dilavamento delle acque. Sono stati inoltre esaminati gli effetti positivi e negativi associati che questo ha sulle imprese.

«I concetti multiuso combinano l'agricoltura, la gestione delle risorse idriche e l'ecologia con la protezione del clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici.»

Hans Pfeffer,
agricoltore

Un agricoltore e la sua comunità locale stanno creando un villaggio bioenergetico. Piantare nei prati filari di alberi per la produzione di legname a rotazione rapida ridurrà l'erosione idrica. Dopo aver abbattuto gli alberi, il legname sarà utilizzato per un sistema di teleriscaldamento nel villaggio.

Per ridurre i danni che potrebbero essere arrecati da precipitazioni abbondanti, un altro agricoltore ha piantato una pianta da fiore perenne, il *Silphium perfoliatum*, al posto della coltura annuale del granturco. Le radici, i germogli e le foglie riducono considerevolmente il rischio di erosione e inoltre la coltura fornisce combustibile per l'impianto di produzione di biogas dell'agricoltore.

Presso altre due aziende agricole, per ridurre le inondazioni gli agricoltori hanno piantato alberi su terreni marginali. Una di esse fornirà legname per il riscaldamento di una casa di riposo locale, l'altra produce frutta e nocchie.

«Nessun altro è in grado di gestire il nostro paesaggio culturale con la stessa efficacia ed efficienza economica di noi agricoltori e silvicoltori.»

Jörg Böhmer,
IfaS

A seguito della cooperazione nell'ambito del progetto, il ministero dell'Ambiente e il ministero dell'Agricoltura della Renania-Palatinato stanno incoraggiando sforzi analoghi di riduzione del rischio di inondazioni nella regione.

Nome del progetto	«Green Future MUNTER»
Tipo di beneficiario	Gruppo operativo PEI-AGRI
Periodo	2016-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 358 264 euro • Contributo del FEASR: 258 748 euro • Contributo nazionale/regionale: 99 516 euro
Misura del PSR	M16 — Cooperazione
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/green-future-munter-germany_en • https://munter.stoffstrom.org
Contatti	f.wagener@umwelt-campus.de

(6) https://ec.europa.eu/environment/water/flood_risk/

(7) <https://www.stoffstrom.org/?lang=en>

Ripristinare le foreste slovene

Un progetto pansloveno sostenuto dal FEASR sta contrastando le conseguenze delle calamità naturali che hanno colpito le foreste di tutto il paese negli ultimi sei anni.

Il 60 % circa delle foreste slovene, pari a 37 000 ettari, deve essere completamente ripristinato a seguito dei danni correlati ai cambiamenti climatici (tra cui ghiaccio, vento estremo e organismi nocivi). Oltre 800 proprietari di foreste della Slovenia e il servizio forestale sloveno hanno creato un progetto per ripristinare le foreste danneggiate grazie ai finanziamenti forniti dal PSR sloveno a titolo della misura 8 — Investimenti nelle aree forestali, che consente alle aree sottoposte a maggiore pressione di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Il progetto ha contribuito a creare popolamenti forestali stabili e di qualità per contrastare le conseguenze negative di calamità naturali quali l'erosione del suolo e la maggiore frequenza di malattie e organismi nocivi. In questo modo saranno sostenute anche tutte le funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste.

Il progetto si basa sui principi formulati nel quadro di LIFE (LIFE Artemis, LIFE GENMON e LIFE Systemic) ⁽⁶⁾ e dei progetti forestali di Interreg ai quali ha preso parte il servizio forestale sloveno.

Il ripristino della maggior parte delle foreste avviene in maniera naturale, ma per il 5-10 % è necessario procedere a un nuovo reimpianto con piantine di alberi forestali. Nel periodo di programmazione 2014-2020 del PSR sono stati utilizzati fondi pubblici per ripristinare oltre 1 100 ettari di foreste danneggiate e per piantare più di tre milioni di piantine di 19 varietà di alberi forestali. Quasi 60 chilometri di recinzioni proteggono questi alberelli dai danni provocati dalla selvaggina e 130 000 sono stati protetti con guaine («tubi di protezione» per porre fine al rosicchiamento degli alberi da parte della selvaggina) o pali. Su 1 750 ettari le piantine sono state protette con rivestimenti deterrenti e sono stati preservati anche altri 2 000 ettari di foreste rigenerate. La rimozione degli alberi caduti ha prodotto 36 000 m³ di legno danneggiato che può essere riutilizzato.

© Zavod za gozdove Slovenije



Fra le azioni compiute nell'ambito del progetto sono stati piantati più di tre milioni di piantine di 19 varietà di alberi forestali.

Il processo di ripristino è stato concepito utilizzando i principi della gestione sostenibile delle foreste. Questo ha significato garantire l'origine genetica delle piantine per ridurre l'impronta di carbonio della produzione forestale.

Inoltre il progetto ha accelerato lo sviluppo di vivai forestali utilizzando piantine di alberi indigeni cresciute nel substrato. La produzione delle piantine di varietà locali è aumentata, passando da 0,5 milioni nel 2013 a quasi due milioni nel 2020.

Il progetto ha riunito autorità di governo tra cui il ministero sloveno dell'Agricoltura, della silvicoltura e dell'alimentazione (MKGP), l'agenzia per i mercati agricoli e lo sviluppo rurale (ARSKTRP) nonché proprietari di foreste e altri portatori di interessi della catena di produzione forestale. Allo sviluppo del progetto hanno partecipato i suddetti portatori di interessi nonché le autorità fiscali, istituti di ricerca e gestori forestali. Per verificare i risultati è stato istituito un monitoraggio periodico che ha permesso di acquisire nuove competenze e conoscenze. I principi della sostenibilità nella gestione delle foreste e un approccio multifunzionale alla silvicoltura nonché il piano per il ripristino delle foreste danneggiate sono trasferibili a zone simili nell'UE.

Nome del progetto	«Ripristinare le foreste danneggiate dalle calamità naturali e migliorarne la redditività»
Tipo di beneficiario	Associazione di proprietari di foreste; enti pubblici
Periodo	2016-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 7 345 293 euro • Contributo del FEASR: 4 647 741 euro • Contributo nazionale/regionale: 1 549 247 euro • Contributi privati/propri: 1 148 305 euro
Misura del PSR	M8 — Investimenti nello sviluppo delle aree forestali
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/restoring-forests-damaged-natural-disasters-and-improving-viability-forests_en • http://www.program-podezelja.si/sl/
Contatti	zgs.tajnistvo@zgs.si

⁽⁶⁾ <https://ec.europa.eu/environment/life/project/Projects/index.cfm?fuseaction=home.getProjects&themeID=86&projectList>

Trasferimento di conoscenze ecologiche in Estonia

Un programma a lungo termine di trasferimento di conoscenze ha utilizzato il sostegno del FEASR per accrescere la competitività dell'agricoltura biologica e il consumo di alimenti biologici locali.

L'agricoltura biologica si sta espandendo molto rapidamente in Estonia. Prima del 2015 le possibilità di formazione per i potenziali produttori biologici erano limitate. Di conseguenza il ministero degli Affari rurali aveva avviato un programma per il 2016-2020 che era stato sostenuto a titolo della misura 1 «Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione» del PSR estone. Il programma contemplava l'intera catena del valore dell'agricoltura biologica, dalla produzione vegetale e animale biologica alla trasformazione e alla ristorazione fino alla commercializzazione.

Il progetto ha offerto formazione, gruppi di studio, visite in loco, conferenze ed eventi dimostrativi, materiale informativo cartaceo e digitale e una rivista trimestrale, tutto gratuitamente. Oltre all'apprendimento e allo scambio di conoscenze, tutte le attività hanno dato ai partecipanti la possibilità di riunirsi, discutere e fare rete.

La supervisione del programma è stata affidata a un vasto consiglio di produttori, trasformatori, consulenti, funzionari e organizzazioni di ricerca e sviluppo. Tra queste figuravano l'Università estone di Scienze della vita (l'EULS, il partner principale), la Fondazione estone per l'agricoltura biologica, il Centro di ingegneria ecologica, l'Istituto estone di ricerca sulle colture e il Centro di ricerca biologica dell'EULS.

Una media di 25 persone al giorno ha partecipato a 300 giorni di attività che hanno coinvolto tutte le 15 contee estoni. Metà delle attività è stata organizzata presso aziende agricole e centri di ricerca.

Componenti importanti del trasferimento di conoscenze sono stati 174 giorni di formazione e visite dimostrative con esperti locali e internazionali che hanno riguardato la produzione vegetale, l'allevamento degli animali, la trasformazione, la commercializzazione, la ristorazione e la cooperazione.

Prove dimostrative e 30 giornate sul campo hanno introdotto gli agricoltori all'agrotecnologia e a varietà di produzione di cereali, bacche e frutta nonché alla gestione alternativa delle erbe infestanti.

Gli agricoltori hanno particolarmente apprezzato le quattro conferenze sull'agricoltura biologica e i 18 gruppi di studio. Alcuni di essi si sono riuniti quattro volte l'anno con un tutor per discutere della produzione pratica.

Inoltre sei viaggi di studio locali hanno permesso ai produttori di visitare altre aziende agricole biologiche per osservare la produzione e la trasformazione ovina e bovina e il turismo rurale. Sono state effettuate anche visite internazionali presso aziende agricole specializzate nella produzione vegetale (nel Regno Unito), avicola (in Germania) e orticola (in Danimarca).



© Estonian University of Life Sciences

Una media di 25 persone al giorno ha partecipato a 300 giorni di attività di progetto in Estonia.

«Condividere competenze ed esperienze, comunicare e fare rete è fondamentale per lo sviluppo sostenibile, specialmente per la produzione di alimenti biologici sostenibili».

Elen Peetsmann,
responsabile del programma

Gli agricoltori hanno acquisito conoscenze imparando l'uno dall'altro e avendo accesso a studi aggiornati. Gli scienziati hanno ricevuto un riscontro diretto sulle loro esigenze e aspettative per aiutarli a programmare la futura cooperazione scientifica con gli operatori del settore.

Del programma hanno beneficiato anche i funzionari amministrativi estoni, in quanto l'attività di rete ha fornito un contributo prezioso a sostegno del processo decisionale per l'ulteriore sviluppo del settore biologico in continua espansione.

Nome del progetto	«Trasferimento di conoscenze ecologiche»
Tipo di beneficiario	Università (partner principale)
Periodo	2016-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 709 757 euro • Contributo del FEASR: 631 684 euro • Contributo nazionale/regionale: 78 073 euro
Misura del PSR	M01 — Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/green-knowledge-transferestonia_en • http://www.maheklubi.ee
Contatti	elen.peetsmann@emu.ee

«Visioni sagge» per la Finlandia rurale

Un progetto finlandese spinge i giovani a esaminare l'imprenditoria dell'economia circolare e ad avviare imprese.



I giovani sono interessati all'economia circolare, ma hanno difficoltà a mettere in pratica questo interesse. «ReWi (Resource Wise) Visions» è un ottimo esempio della forza di un progetto basato sul metodo Leader, che combina le competenze in materia di economia circolare, reti di imprenditori e attività associative con attività stimolanti per i giovani.

Il progetto promuove l'imprenditoria dell'economia circolare fra i giovani, integrando l'economia circolare nell'animazione socioeducativa tradizionale e nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In particolare incoraggia i professionisti che lavorano con i giovani ad acquisire maggiori conoscenze sull'economia circolare e incoraggia i professionisti che si occupano di economia circolare a tenere conto dei punti di vista dei giovani.

«ReWi Visions» è il risultato dell'efficace cooperazione tra JAPA (l'associazione per lo sviluppo sostenibile di Jyväskylä) e l'associazione giovanile Jyvässeudun 4H, finanziata da Leader, nella regione di Jyväskylä (Finlandia meridionale). Il sostegno proviene dalla misura 7 «Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese» del PSR della Finlandia continentale.

Le attività intendono offrire un insieme esaustivo di strumenti per formare talenti nell'ambito dell'economia circolare. Gli scambi di giovani, la comunicazione internazionale e la promozione dell'imprenditoria giovanile nel settore dell'economia circolare con corsi aziendali e attività delle associazioni giovanili sono integrati da manuali e video.

È impressionante constatare che tramite il progetto sono già state create 40 aziende incentrate su tematiche dell'economia circolare.

«Imprenditoria e sviluppo sostenibile: la combinazione perfetta!».

Aki Puustinen,
preside della scuola secondaria superiore di Muurame

Questa riuscita cooperazione tra le due organizzazioni preposte all'attuazione del progetto si amplierà ulteriormente con l'avanzare delle attività. Nonostante la situazione causata dalla COVID-19, la cooperazione internazionale è proseguita ed è stato avviato un progetto pilota per testare le attività in cui gli imprenditori fanno da mentori ai giovani.

Il progetto è riproducibile a livello internazionale e ha già suscitato grande interesse in altre regioni e paesi sia all'interno che all'esterno dell'UE. Un gruppo di azione locale (GAL) dei Paesi Bassi è interessato ai metodi per attirare la partecipazione dei giovani. Nell'ambito di una visita del progetto in Galles è stato presentato il manuale del progetto con un esempio di raccolta di dati inclusivi. Il progetto è stato presentato anche alla conferenza europea Leader «LINC 2019»⁽⁹⁾.

⁽⁹⁾ <http://www.info-linc.eu>

«La settimana [in Galles] mi ha insegnato tantissimo. Ho acquisito dimestichezza a interagire sia in inglese che nella mia madrelingua. Ovviamente ho appreso conoscenze riguardanti l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, l'imprenditoria e la cultura del Galles. Devo dire che ho imparato molto anche sulla Finlandia centrale. Ho notato che le persone riescono a capirsi anche se provengono da contesti differenti. Prima di partecipare al progetto non immaginavo quanto sarebbe stata fantastica questa esperienza.».

Un giovane partecipante

Oltre al sostegno ricevuto dal FEASR e da altre fonti nazionali e regionali, sono stati ottenuti finanziamenti per gli scambi di giovani a titolo del programma Erasmus+. Il tema dell'economia circolare è direttamente collegato al Green Deal europeo e alla strategia «Dal produttore al consumatore».



© Jyväskylän kestävää kehitystä JAPA ry

Il progetto promuove l'imprenditoria dell'economia circolare tra i giovani finlandesi.

Nome del progetto	«ReWi Visions» (Resource Wise Visions)
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2019-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 111 057 euro • Contributo del FEASR: 41 979 euro • Contributo nazionale/regionale: 57 972 euro • Contributi privati/propri: 11 106 euro
Misura del PSR	M07 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/rewi-visions-resource-wisevisions-finland_en • http://www.japary.fi
Contatti	anna.sarkkinen@jyvaskyla.fi

2. Futuri digitali

I progetti di questa categoria dei RIA 2021 dimostrano come i PSR contribuiscano a collegare efficientemente le zone rurali al resto del mondo tramite infrastrutture digitali e della banda larga, servizi digitali e competenze digitali. Inoltre queste iniziative offrono soluzioni digitali per la mitigazione del rischio climatico e mostrano come la digitalizzazione possa rendere più attraente la vita rurale.

La pandemia di COVID-19 ha evidenziato quanto la digitalizzazione sia importante per la vita di tutti i giorni, specialmente nelle zone rurali. Una buona connessione Internet è fondamentale per garantire la prosperità delle comunità rurali.

Le tecnologie digitali moderne offrono nuove opportunità alle imprese rurali e possono migliorare la fornitura di servizi, dall'istruzione e dalla consulenza sanitaria online alla produzione di energia locale.

Complessivamente nel 2019 l'accesso alla banda larga veloce (velocità di download di 30 Mbps) ha raggiunto l'86 %. Solo il 59 % delle comunità rurali è arrivata a tale livello, che tuttavia è decisamente superiore al tasso del 47 % registrato nel 2017 ⁽¹⁾.

I centri per l'innovazione rurale svolgono un ruolo importante nella creazione di ecosistemi digitali sostenibili nelle zone rurali.

Il progetto finlandese «In visita digitale» (pagina 11) ha aperto la strada allo sviluppo delle competenze digitali nella Finlandia centrale. Il sostegno digitale locale potenzia efficacemente le competenze digitali dei residenti, in particolare nelle regioni rurali remote. Il progetto incoraggia gli abitanti delle zone rurali a utilizzare i servizi elettronici per semplificare la loro quotidianità.

In Vallonia (Belgio) i residenti e le organizzazioni rurali potranno utilizzare lo strumento di mappatura digitale «BiomMap» per monitorare e quantificare le caratteristiche della rete ecologica esistente (pagina 12), contribuendo all'analisi della biodiversità.

La digitalizzazione è fondamentale anche per affrontare sfide ambientali specifiche quali il miglioramento della qualità dell'acqua o la salute delle api. Le iniziative sono più efficaci se la tecnologia è incentrata sulle persone e gli agricoltori si fidano delle tecnologie digitali.

Nei Paesi Bassi il progetto «Gli agricoltori misurano le acque» (pagina 13) combina tecniche all'avanguardia basate su sensori con un processo di monitoraggio partecipativo tra agricoltori e autorità idriche che ha migliorato anche la comprensione reciproca.

Il progetto lettone «BeeKing» (pagina 14) intende migliorare il benessere delle colonie di api mellifere tramite un'applicazione digitale che aiuta gli apicoltori a gestire e monitorare le colonie di api.

I PSR possono aiutare l'Europa rurale a seguire la tendenza generale, accentuata dalla pandemia, a fare acquisti online (con un occhio al sostegno dei produttori locali).

Tramite la piattaforma online «HofladenBOX», circa 60 piccoli fornitori di un distretto tedesco hanno sviluppato la loro offerta online, con risultati di mercato straordinari (pagina 15).

(1) <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/digital-economy-and-society-index-desi>



Aprire la strada alle competenze digitali nella Finlandia centrale

Grazie al sostegno del FEASR, che migliora le competenze digitali dei residenti e consente una partecipazione più ampia, la vita degli abitanti delle zone rurali della Finlandia centrale sta diventando più piacevole.

La Finlandia centrale è rurale, con una popolazione che invecchia e servizi pubblici ridotti che sono forniti sempre più spesso online. L'alfabetizzazione digitale è già un prerequisito per mantenere la capacità di agire in maniera autonoma nella società, ma l'esclusione digitale minaccia in particolar modo gli anziani nonché alcuni lavoratori e i giovani.

Combinando le risorse nazionali e regionali con i finanziamenti a titolo della misura 7 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» del PSR della Finlandia continentale, il progetto «In visita digitale» ha rafforzato le competenze digitali dei residenti rurali della Finlandia centrale. Le attività del progetto prevedevano formazione per tutti i livelli, dall'utilizzo di un mouse alla creazione di una casa di un villaggio virtuale. Ai residenti è stato mostrato come utilizzare applicazioni sanitarie e giochi elettronici e a rendere visibili tramite video le attività svolte nel loro villaggio. Sono state inoltre organizzate giornate sui servizi digitali ed è stato istituito un supporto digitale tra pari nel lungo periodo.

Guidato dall'Università di Scienze applicate di Jyväskylä, il progetto ha migliorato l'utilizzo dei servizi online, rafforzato le comunità dei villaggi, sviluppato attività comuni e agevolato l'assistenza locale. Le attività del progetto sono state pianificate singolarmente con ogni villaggio. Era possibile ricevere aiuto individuale, se necessario, e i partecipanti potevano utilizzare il proprio dispositivo oppure prendere un computer in prestito al momento.

Le giornate dedicate alla formazione, ai servizi o alla formazione dei tutor sono state circa 100. Gli eventi con i partner della cooperazione hanno inoltre aiutato più di 2 700 portatori di interessi e residenti rurali a ottenere vantaggi diretti, mentre il numero di coloro che ne hanno beneficiato indirettamente è addirittura maggiore.

Un atteggiamento favorevole alla digitalizzazione ha incentivato la disponibilità dei residenti a provare nuovi servizi digitali, che a loro volta hanno migliorato il benessere di queste persone. Nuovi strumenti digitali e canali di comunicazione hanno permesso di mantenere i contatti e di proseguire le attività nel periodo eccezionale attuale. I video sui villaggi, spesso prodotti da giovani, hanno ricevuto migliaia di visualizzazioni su YouTube e Facebook, contribuendo a dare maggiore visibilità al villaggio e a rendere la vita in campagna più attraente.

Il progetto ha inoltre sviluppato il tutoraggio locale, nel cui ambito gli abitanti competenti a livello digitale hanno aiutato e istruito altri residenti. Alcune di queste attività di tutoraggio si sono svolte presso le sedi locali dell'associazione finlandese per le malattie cardiovascolari (un'organizzazione senza scopo di lucro che opera nelle 16 regioni finlandesi). Tutti sono stati incoraggiati a partecipare, indipendentemente dal loro livello di competenze digitali. Le biblioteche sono state utilizzate come spazi e partner di cooperazione poiché sono aperte a tutti e le loro attività comprendono la fornitura di sostegno digitale.



© Jyväskylän ammattikorkeakoulu, Keski-Suomen Sydänpiiri ry

Questo progetto ha offerto sostegno individuale per migliorare le competenze digitali dei partecipanti.

Il progetto «In visita digitale» ha svolto un ruolo pionieristico nello sviluppo di sostegno e competenze digitali nella regione. Le attività e le reti di cooperazione del progetto hanno creato nuove idee progettuali, sostegno digitale indipendente nei villaggi e almeno un nuovo progetto («Finlandia centrale digitalmente attiva»).

Il progetto ha collaborato con l'associazione finlandese per le malattie cardiovascolari, la società finlandese per l'Alzheimer, la federazione dei pensionati finlandesi della Finlandia centrale, villaggi, biblioteche, comuni, altre associazioni di progetti e altri attori locali. Ciò ha ispirato nuove idee operative e progettuali nonché il coraggio di provare nuove attività, portando ulteriore autonomia e nuovo slancio alla vita nella Finlandia centrale.

Nome del progetto	«In visita digitale»
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2019-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 300 000 euro • Contributo del FEASR: 126 000 euro • Contributo nazionale/regionale: 153 472 euro • Contributi privati/propri: 20 528 euro
Misura del PSR	M07 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/digitally-visiting-finland_en • http://www.jamk.fi/digistikylassa
Contatti	susanna.nurmeksela@jamk.fi

Mappare e migliorare la rete ecologica nel Belgio rurale

In Vallonia (Belgio) un progetto Leader sta creando un'applicazione per mappare in maniera collaborativa la rete ecologica di Wasseiges.

La perdita di biodiversità è una preoccupazione che riguarda tutta l'Europa. In Vallonia le autorità pubbliche e i cittadini locali stanno cercando di migliorare il modo di considerare la biodiversità nei processi di produzione e nell'uso del suolo. Attualmente la Regione vallone sta conducendo uno studio sulla propria rete ecologica, ossia sta valutando tutte le interazioni nell'ambito di un ecosistema.

Il progetto «BiomMap» è finanziato a titolo della misura 19 «Leader/CLLD» del PSR vallone ed è guidato dal GAL-Leader Meuse@Campagnes. Il progetto sta sviluppando lo strumento digitale «BiomMap», una risorsa aperta e di facile utilizzo destinata a comuni, associazioni e cittadini che vogliono contribuire a mappare la rete ecologica locale nel territorio di Wasseiges (Belgio centrale).

«BiomMap» intende migliorare la rete ecologica nel 5 % del territorio di Wasseiges. Sono disponibili fonti multiple di dati attuali, ma non sempre è semplice accedervi o utilizzarle. Il progetto ha raccolto buone pratiche nella gestione dei dati presso i portatori di interessi e ha individuato possibilità di collaborazione e sostegno nonché partner potenziali per garantire la sostenibilità del progetto. I portatori di interessi hanno contribuito anche a realizzare un inventario delle esigenze degli utenti e a definire le funzionalità dello strumento.

Con «BiomMap» i portatori di interessi rurali saranno in grado di individuare, monitorare e quantificare le caratteristiche della rete ecologica e di evidenziare peculiarità, lacune e potenziale di miglioramento. La diagnosi della biodiversità sarà più precisa e costantemente alimentata da contributi dal campo.

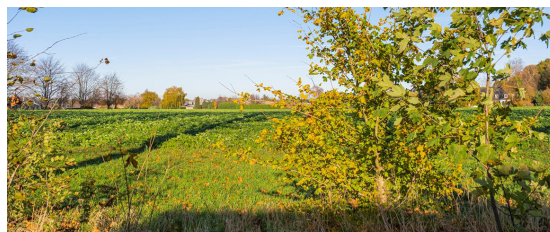
Il progetto formerà volontari, mobiliterà professionisti, evidenzierà buone pratiche e creerà una comunità. Lo strumento digitale fornirà informazioni cartografiche e quantitative sulla rete ecologica a livelli geografici differenti all'interno di una zona.

Oltre a pubblicizzare azioni di collegamento in rete e consulenza generale sulla biodiversità, ciò aiuterà le autorità e i cittadini locali a gestire la rete ecologica nel loro territorio.

Il progetto «BiomMap» si basa in ampia misura sul finanziamento collettivo e sul coinvolgimento di cittadini, agricoltori e cacciatori, alcuni dei quali contribuiscono già a ripristinare i processi naturali e l'equilibrio delle specie.

Fin dall'inizio del progetto sono stati riuniti partner istituzionali, scientifici e associativi per attuare protocolli di scambio dei dati e realizzare uno strumento in grado di soddisfare le loro esigenze professionali. Al contempo lo strumento sarà sufficientemente semplice e di facile utilizzo per agevolare la più ampia partecipazione possibile dei cittadini.

Al termine del progetto Wasseiges potrà contare su una comunità locale, con un'ampia gamma di portatori di interessi, tutti mobilitati per la biodiversità e facenti uso dello strumento «BiomMap». Questa mappatura collaborativa dovrebbe migliorare l'impollinazione, la decontaminazione,



© GAL Meuse@Campagnes

Questo progetto permetterà ai portatori di interessi rurali di individuare, monitorare e quantificare le caratteristiche delle reti ecologiche.

l'arricchimento del suolo, lo stoccaggio del carbonio e la tutela del suolo, tutti vantaggi per la biodiversità.

«La rete ecologica diventa affare di tutti».

Portavoce,
comune di Wasseiges

All'inizio del 2023 un piano d'azione di misure volte a promuovere il collegamento in rete ecologico sarà diffuso nel comune di Wasseiges e in altri comuni della Vallonia.

Lo strumento sarà open source e i codici saranno accessibili via web, per cui ogni autorità locale, regione o paese potrà utilizzarli e adeguarli alle proprie esigenze. Alcuni gruppi di azione locale belgi stanno già cercando di farlo.

Nome del progetto	«BiomMap»
Tipo di beneficiario	Gruppo di azione locale
Periodo	2019-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 35 000 euro • Contributo del FEASR: 12 500 euro • Contributo nazionale/regionale: 22 500 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/biommap-belgium-wallonia_en • http://www.meusecampagnes.be/biommap
Contatti	agnes.demarneffe@wasseiges.be

Agricoltori olandesi monitorano le acque

Un gruppo operativo PEI-AGRI ha combinato tecniche all'avanguardia basate su sensori con un monitoraggio partecipativo da parte di agricoltori e autorità idriche al fine di migliorare la qualità dell'acqua.

La gestione delle acque nelle zone costiere dei Paesi Bassi è diventata sempre più complessa a causa degli effetti dei cambiamenti climatici e della subsidenza. La fonte di sostanze inquinanti come cloruri, nutrienti e pesticidi può essere rintracciata solo nelle condutture più piccole di un sistema idrico, mentre l'osservazione da parte degli enti pubblici è prevalentemente limitata alle condutture principali e ai parametri chiave.

Per far fronte a tali sfide occorrono misure ottimizzate alle condizioni locali nonché una stretta cooperazione tra i portatori di interessi. Per individuare le strategie di gestione migliori occorre un maggior numero di dati locali, mentre per le misure di attuazione riguardanti la gestione delle aziende agricole è necessario adottare un approccio cooperativo.

Nel 2018 tre province costiere settentrionali, tre autorità idriche e LTO Noord, l'organizzazione che rappresenta gli agricoltori, hanno unito le forze per creare un gruppo operativo PEI-AGRI che utilizza i finanziamenti a titolo della misura 16 «Cooperazione» del PSR olandese. Fra i partner del progetto figuravano organismi statali di gestione delle risorse idriche e oltre 80 agricoltori in regioni agricole pilota caratterizzate da sfide, imprese e problemi di gestione delle acque di vario tipo.

Nell'ambito di questo progetto durato due anni, agricoltori e autorità idriche hanno partecipato al monitoraggio della concentrazione di sale nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee a bassa profondità nei terreni agricoli. L'obiettivo era capire meglio l'urgenza di misure locali, anche riguardo ai singoli campi.

Gli agricoltori hanno raccolto dati sui livelli di salinità e delle acque sotterranee misurando la conducibilità elettrica a differenti profondità ⁽²⁾. I gruppi pilota hanno condiviso i dati tramite un pannello dal vivo e si sono riuniti periodicamente per capire il funzionamento del sistema locale, ispirando soluzioni su vasta scala.



© Acacia Water BV

Più di 100 agricoltori hanno misurato la salinizzazione delle acque di superficie realizzando oltre 20 000 misurazioni.

Più di 100 agricoltori hanno misurato la salinizzazione delle acque di superficie in varie condutture del sistema idrico, realizzando oltre 20 000 misurazioni. Queste hanno evidenziato modelli spaziali e temporali che hanno orientato possibili modi di ottimizzare il lavaggio dell'acqua dolce.

Oltre 50 agricoltori hanno misurato i livelli delle acque sotterranee di ora in ora, fornendo informazioni utili sulla rapidità di reazione alla pioggia e alla siccità dei livelli delle acque e su quanto i livelli delle acque di superficie incidono sui livelli delle acque sotterranee nelle torbiere.

Per misurare la conducibilità elettrica sulla superficie gli agricoltori hanno usato un dispositivo palmare, l'AquaMobile, connesso con un'applicazione tramite Bluetooth e un palo, l'AquaPin, dotato di sensori a varie profondità. Per i livelli delle acque sotterranee sono stati utilizzati anche un sensore di conducibilità elettrica e un sensore di pressione. Il costante miglioramento di un pannello online per la presentazione dei dati ha consentito una rapida e semplice interpretazione.

I singoli agricoltori sono diventati partner alla pari con le autorità idriche man mano che hanno avuto accesso ai dati. Inoltre sono stati sviluppati modelli che utilizzano le previsioni meteorologiche per generare rapidamente previsioni per la qualità delle acque di superficie, i livelli delle acque sotterranee e l'umidità del suolo.

Benché il progetto sia terminato, la maggior parte delle località pilota continua il monitoraggio e l'iniziativa è stata estesa ad altri partecipanti e regioni. Al contempo il pannello online sarà ulteriormente migliorato. I problemi nella gestione delle risorse idriche variano, ma il processo che prevede la raccolta, l'apprendimento e l'azione congiunti in materia di dati può essere applicato in altre regioni.

Nome del progetto	«Gli agricoltori misurano le acque»
Tipo di beneficiario	Società privata
Periodo	2018-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 1 500 000 euro • Contributo del FEASR: 150 000 euro • Contributo nazionale/regionale: 350 000 euro • Contributi privati/propri: 500 000 euro • Altro: 500 000 euro
Misura del PSR	M16 — Cooperazione
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projectspractice/farmers-measure-waternetherlands_en • https://www.acaciawater.com/pg-28008-7-104660/pagina/home.html
Contatti	jouke.velstra@acaciawater.com

⁽²⁾ La conducibilità elettrica è una misura che indica le concentrazioni di sale nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee a bassa profondità nei terreni agricoli.

Aiutare gli apicoltori in Lettonia e non solo

Uno strumento digitale multilingue per gli apicoltori finanziato da Leader sta aumentando il benessere delle api e migliorando la produzione di miele.

Spesso gli apicoltori registrano le ispezioni delle colonie su carta oppure tramite la marcatura degli alveari, dati la cui successiva elaborazione può risultare scomoda e dispendiosa in termini di tempo. Questa pratica rende inoltre difficile beneficiare di una più ampia esperienza nell'ambito della comunità degli apicoltori.

Grazie al sostegno della misura 19 «Leader/CLLD» del PSR lettone, il progetto «BeeKing» migliora il benessere delle colonie di api, contribuisce alla gestione dell'inventario e permette agli apicoltori di collaborare e di condividere le proprie conoscenze.

A questo progetto tecnologico innovativo su scala ridotta hanno partecipato molteplici portatori di interessi per creare uno strumento rapidamente scalabile e di facile utilizzo in grado di consentire agli apicoltori di tenere registri efficienti delle colonie di api e di pianificare i compiti di gestione.

Una sfida per il progetto è stata rappresentata dal fatto che spesso gli apicoltori hanno i guanti e le dita appiccicose, cosa che complica l'utilizzo degli strumenti digitali. Un requisito era che l'inserimento dei dati e l'accesso alle informazioni avvenissero in meno di 15 secondi, la velocità di utilizzo dei registri cartacei. Il progetto ha risolto questi problemi grazie al riconoscimento vocale, a tag NFC (comunicazione in prossimità) ⁽³⁾ e a moduli intelligenti.

Oltre 500 apicoltori utilizzano l'app «BeeKing» per pianificare e tracciare la salute delle colonie di api, lo stato dell'ape regina, la disponibilità di cibo, la raccolta del miele, il trattamento della varroa e molti altri aspetti importanti dell'apicoltura. L'applicazione contribuisce inoltre alla tenuta dei registri apiari, che è indispensabile per la certificazione biologica.



© Bee King

L'app «BeeKing» è stata avviata su scala ridotta e locale in Lettonia, ma adesso si sta estendendo ad altri paesi.

Strutturare i registri apiari in maniera comune consente agli utilizzatori di confrontare facilmente i risultati da una stagione all'altra e di selezionare le colonie migliori per la futura riproduzione. Gli apicoltori possono utilizzare l'app «BeeKing» all'interno di famiglie o gruppi, accedendo alle stesse informazioni da più telefoni cellulari. Insieme a un forum degli utenti, l'app è comoda per condividere idee e conoscenze. È stato inoltre creato un portale che permette di procedere a controlli e pianificazioni dal PC.

Per promuovere il benessere delle api, un piano starter gratuito per un massimo di cinque colonie permette alle persone di provare l'apicoltura digitale su scala ridotta prima di investire nell'applicazione.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con due portatori di interessi principali: un'associazione di apicoltori lettoni (partner industriale) e il partenariato per lo sviluppo rurale della regione di Riga ⁽⁴⁾, incentrato sulle attività di Leader e sul networking locale.

L'app «BeeKing» è stata avviata su scala ridotta e locale, ma adesso, oltre al lettone, è disponibile anche in inglese, tedesco e svedese. In questo modo può essere utilizzata anche in altri paesi dell'Europa settentrionale e centrale, ampliando la collaborazione per la comunità degli apicoltori.

Nome del progetto	«BeeKing»
Tipo di beneficiario	Società privata
Periodo	2019-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 20 700 euro • Contributo del FEASR: 14 490 euro • Contributi privati/propri: 6 210 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/bee-king-latvia_en • https://beeking.eu/en/
Contatti	info@beeking.eu

⁽³⁾ La comunicazione in prossimità (Near Field Communication, NFC) è un protocollo che permette a due dispositivi di comunicare senza fili quando sono collocati l'uno accanto all'altro.

⁽⁴⁾ GAL Lauku Attīstības Partnerība e comune di Sigulda.

Piattaforma online per piccoli fornitori rurali in Germania

«HofladenBOX» è una piattaforma online che permette alle persone del luogo di acquistare prodotti locali dagli agricoltori nella regione Leader del distretto di Fürth.



Spesso i piccoli produttori alimentari locali hanno difficoltà a collocare e individuare l'origine locale dei loro prodotti nei supermercati o a garantire prezzi ragionevoli per i loro prodotti. La vendita diretta, ad esempio tramite uno spaccio aziendale, non è sempre un'alternativa realistica a causa delle risorse supplementari che richiede. Questa situazione può incidere negativamente sia sull'economia locale che sulla biodiversità, poiché le aziende agricole possono vedersi costrette a coltivare prodotti tradizionali per cui la richiesta è maggiore, anziché varietà locali.

Birgit Wegner e Mareike Schalk volevano comprare regolarmente prodotti alimentari regionali, specialmente da piccoli produttori, ma era difficile, a causa del poco tempo che avevano a disposizione dopo il lavoro. Nel 2016 queste due donne hanno contattato un'associazione di agricoltori locali e l'ufficio amministrativo del distretto di Fürth per capire se gli agricoltori fossero interessati alla vendita diretta ai clienti. Grazie a un'indagine svolta presso circa mille possibili clienti è stata fatta luce sulla potenziale domanda.

Un'azienda informatica locale ha sviluppato una piattaforma online che consente a ogni agricoltore, macellaio e panettiere della regione di pubblicizzare indipendentemente i propri prodotti. Al tempo stesso Birgit e Mareike hanno allestito un capannone agricolo come centro di riconfezionamento. Un test al quale hanno preso parte 12 agricoltori e 20 clienti pilota ha verificato la facilità di utilizzo e i processi dell'idea. I finanziamenti a titolo della misura 19 «Leader/CLLD» del PSR bavarese hanno permesso loro di acquistare un veicolo per le consegne e di assumere i primi dipendenti, oltre a Birgit e Mareike, che gestiscono il progetto.

Il progetto «HofladenBOX» è stato avviato nel marzo 2018 ed è stato pubblicizzato sulla stampa locale e online, con la trasmissione di servizi per radio e in televisione che ne hanno promosso a loro volta la visibilità. «HofladenBOX» gestisce la soluzione tecnica, la logistica e la commercializzazione e al tempo stesso riunisce agricoltori e utilizzatori finali. I clienti possono contare sulla piena trasparenza dei produttori degli alimenti che acquistano e possono contattarli direttamente per avere informazioni.

Spesso i produttori condividono l'auto per portare i loro prodotti al centro di riconfezionamento due volte alla settimana. Il gruppo di «HofladenBOX» confeziona i prodotti in contenitori refrigerati riutilizzabili e li consegna due volte alla settimana a casa dei clienti oppure presso una delle 40 stazioni di prelievo.

Attualmente a «HofladenBOX» partecipano circa 60 aziende che offrono oltre 1 500 prodotti. I clienti registrati sono più di 3 000 e si ricevono fino a 600 ordini settimanalmente. Nel 2020 tramite la piattaforma sono stati venduti prodotti alimentari per un valore di circa 1 milione di euro, temporaneamente quintuplicato nella primavera del 2020, durante il primo picco della COVID-19.



© HofladenBOX

Il progetto è stato avviato da due clienti interessate ai prodotti alimentari locali.

Per molti agricoltori «HofladenBOX» è diventato un importante canale di distribuzione, che aiuta a mantenere i posti di lavoro nell'agricoltura regionale. «HofladenBOX» apporta inoltre un considerevole contributo alla biodiversità, poiché riceve richieste anche per antiche varietà di mela o patata o di pane fatto con cereali speciali, per esempio.

Il riscontro dei clienti elogia la qualità e la freschezza dei prodotti, derivanti da tempi di trasporto e magazzinaggio più brevi. Il valore aggiunto della produzione locale rimane nella regione e attualmente «HofladenBOX» ha circa 20 dipendenti, a seconda della stagione.

Nome del progetto	«HofladenBOX»
Tipo di beneficiario	Società privata
Periodo	2017-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 90 000 euro • Contributo del FEASR: 23 000 euro • Contributi privati/propri: 67 000 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/hofladenbox-germany_en • http://www.hofladenbox.de
Contatti	mareike.schalk@hofladenbox.de

3. Futuri resilienti

La resilienza rurale può essere definita come la capacità di una regione rurale di adattarsi ai mutamenti delle circostanze esterne mantenendo al contempo un tenore di vita soddisfacente per i suoi abitanti ⁽¹⁾. Questa categoria dei RIA 2021 riconosce i progetti aziendali, di comunità e riguardanti la catena di approvvigionamento locale che contribuiscono a rafforzare la resilienza dell'Europa rurale.

La pandemia in corso ha evidenziato la necessità di realizzare un futuro rurale più resiliente. Tra le possibili risposte già viste figurano il telelavoro, il maggior consumo di prodotti locali e il ricorso alla sanità elettronica e all'istruzione online.

Le zone rurali dovrebbero sviluppare proprie strategie per migliorare la resilienza, diverse da quelle adatte alle zone urbane, e concentrarsi fermamente sulla sostenibilità. È essenziale investire nelle capacità locali e nelle infrastrutture chiave per i trasporti e i rifornimenti.

Il progetto «Negozio del villaggio locale» rifornisce i negozi dei paesini della regione di Spessart (Germania) con prodotti regionali di qualità. Un obiettivo a lungo termine è rafforzare la sostenibilità ambientale dei negozi (pagina 19).

Le zone rurali dovrebbero valorizzare gli elementi distintivi del benessere rurale. Per pianificare la resilienza occorre riconoscere i vantaggi, anziché i potenziali problemi, derivanti dalla vita in campagna: dalla disponibilità di rifiuti organici alle opportunità di una mobilità più intelligente per le persone e le merci.

In Spagna il «Progetto pilota sulla bioeconomia circolare» ha creato un laboratorio vivente che si concentra sull'agricoltura biologica al fine di raccogliere rifiuti organici dai vicini e trasformarli in compost per concimare le loro colture, generando benefici ambientali, economici e sociali (pagina 18).

Nella Germania rurale un progetto finanziato da un PSR ha istituito un servizio di consegne con cargo bike di cui beneficiano sia abitanti e negozi locali che l'ambiente (pagina 17).

Questa categoria dei RIA 2021 evidenzia altresì che i programmi socialmente inclusivi e sostenibili finanziati a titolo del PSR possono promuovere l'«orgoglio locale» fra gli abitanti nonché accrescere il riconoscimento e l'apprezzamento da parte dei turisti. Anche questi elementi possono contribuire alla resilienza.

Il geoparco Rokua, in Finlandia, ha ottenuto lo status di geoparco mondiale dell'Unesco. Associazioni, enti nazionali e locali e persone hanno collaborato per sviluppare la regione e per realizzare una meta del turismo naturalistico sostenibile (pagina 20).

I progetti «Slow Trips — European Slow Travel Experiences» (Viaggi lenti — Esperienze europee di viaggio lento) uniscono partner di sei Stati membri dell'UE per commercializzare prodotti turistici innovativi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo è attirare nuovi gruppi destinatari insoddisfatti di visite turistiche superficiali (pagina 21).

⁽¹⁾ Cfr. la presentazione «Zooming in» tenutasi in occasione del laboratorio tematico Leader della RESR «Progettare Leader in un'ottica di resilienza e sostenibilità», https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leader-thematic-lab-designing-leader-resilience-and-sustainability_it.



Consegna di prodotti locali in cargo bike nella Germania rurale

Nella Germania nordoccidentale un servizio di consegne in cargo bike sostenuto da Leader apporta benefici agli abitanti locali, ai venditori al dettaglio locali e all'ambiente.

L'azienda di torrefazione del caffè di Dieter Kater e altre imprese locali volevano ridurre la loro impronta ecologica e raggiungere la neutralità in termini di emissioni di carbonio. Insieme al GAL Steinfurter Land e a Steinfurt Marketing und Touristik (SMarT), Dieter ha avviato un progetto di servizio di consegne in cargo bike nel maggio 2017. Inizialmente era stato concepito come un progetto pilota della durata di un anno volto a evidenziare anche i vantaggi della vendita al dettaglio locale, della flessibilità, della velocità, della fiducia, della regionalità e del contatto diretto con i clienti.

«Ai suoi tempi mio padre consegnava regolarmente prodotti da forno in bicicletta o sul carretto. Perciò, quando sono stato contattato da Dieter Kater, ho accettato con entusiasmo».

Berthold Probst,
proprietario di una pasticceria

I clienti possono ordinare i prodotti via mail, per telefono o su un portale web del comune e questi vengono consegnati due volte alla settimana su una cargo bike elettrica. Il progetto ha permesso ai consumatori meno mobili di fare acquisti a livello locale, apportando un contributo sociale ed ecologico al valore aggiunto della zona.

La cargo bike è stata oggetto di una richiesta sempre maggiore, con l'adesione al programma di 15 venditori al dettaglio. Ha inoltre contribuito a sensibilizzare le persone sull'importanza della mobilità sostenibile e a orientarle nella scelta del negozio in cui fare acquisti.

SMarT ha offerto sostegno organizzativo tramite un nuovo portale online, mentre i finanziamenti sono stati erogati a titolo della misura 19 «Leader/CLLD» del PSR della Renania settentrionale-Vestfalia, nel cui ambito il GAL Steinfurter Land è il partner principale del progetto. Alcuni dei primi fornitori sono stati Café Konditorei Probst, Vinothek Steinfurt e Palstring GmbH & Co.KG.

Il negozio di biciclette locale, DNL mobiel, ha costruito una cargo bike a pedalata assistita che si ricarica tramite il sistema fotovoltaico di Dieter. L'azienda di Dieter ha assunto come addetto alle consegne un ciclista che conosceva la zona ed era in grado di mettere a punto la bicicletta. All'inizio il servizio veniva offerto due volte alla settimana per tre-quattro ore.

Nel 2018 il progetto è stato prorogato di un altro anno. Autorità, imprese e strutture per anziani locali sono state nuovamente incoraggiate a utilizzare il servizio. Il progetto è stato presentato al «Markt der Regionen» di Münster e in occasione di eventi Leader congiunti in tutta la Germania. È stato inoltre selezionato per il concorso nazionale «Gemeinsam stark sein» (Essere forti insieme) della rete rurale tedesca. Ciò ha portato, fra l'altro, all'avvio di un servizio di consegne in cargo bike nella zona Leader limitrofa di Bamberg.

Dieter Kater ha presentato il progetto ai comuni confinanti, che adesso dispongono di servizi di consegna analoghi



© GAL Steinfurter Land

Il modello di cargo bike, ideato appositamente per questo progetto tedesco, ora è utilizzato anche dall'ufficio postale nella regione olandese confinante.

e un venditore di bevande locale, inizialmente coinvolto nel progetto, ora ha la propria bicicletta. Il modello di cargo bike, che era stato ideato appositamente per il servizio di consegne, ora è utilizzato anche dall'ufficio postale sul versante olandese del confine.

Nome del progetto	«Servizio di consegne in cargo bike a Burgsteinfurt»
Tipo di beneficiario	Gruppo di azione locale
Periodo	2017-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 15 300 euro • Contributo del FEASR: 7 900 euro • Contributo nazionale/regionale: 2 000 euro • Contributi privati/propri: 5 400 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/delivery-service-cargo-bikeburgsteinfurt-germany_en • http://www.die-steinfurt.de/LieferserviceLastenrad
Contatti	carsten.rech@kreis-steinfurt.de

Far crescere la bioeconomia circolare in Spagna

Un'azienda biologica senza scopo di lucro sostenuta dal FEASR trasforma i rifiuti organici dei propri vicini in compost generando benefici ambientali, economici e sociali.



Nelle aree mediterranee in cui l'allevamento del bestiame è scarsamente praticato i concimi biologici sono spesso costosi e difficili da reperire, fattore che ha limitato lo sviluppo dell'agricoltura biologica. Josenea, un'azienda di agricoltura biologica e sociale attiva nella Spagna settentrionale, l'Università pubblica della Navarra (UPNA) e due micro-imprese (Luar Ingurumena e Maestro Compostador) hanno unito le forze per ideare e sviluppare un sistema di gestione dei rifiuti organici decentrato semplice e a basso costo.

I finanziamenti a titolo della misura 16 «Cooperazione» del PSR della Navarra hanno permesso al progetto di studiare la raccolta e il compostaggio dei rifiuti organici locali e di fornire formazione sui sistemi di gestione dei biorifiuti.

Il nuovo sistema a basso costo sperimentato dal progetto trasforma ogni anno più di 300 tonnellate di biorifiuti in 100 tonnellate di concime organico, che viene utilizzato in loco per la coltivazione di piante medicinali biologiche. Oltre a ridurre i costi per Josenea, il processo ha diversificato l'attività aziendale e creato tre nuovi posti di lavoro, contribuendo altresì al sequestro del carbonio e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Due volte alla settimana vengono raccolti presso le maggiori aziende della zona più di 6 000 kg di rifiuti organici (tra cui rifiuti derivanti dalla potatura di alberi e arbusti) in contenitori con una capienza massima di 100 litri. I rifiuti organici sono mescolati all'interno di contenitori per il compostaggio dinamico su un pavimento in calcestruzzo presso l'impianto Josenea di Lumbier, utilizzando una macchina fabbricata da un'impresa locale.

In seguito a studi condotti dall'Università della Navarra il processo è stato modificato e ora il compost giunge a maturazione nel giro di poche settimane senza problemi di lisciviazione o di odori. Il compost è adatto per l'agricoltura biologica e aumenta il tenore di materia organica del suolo.

Il consorzio per i rifiuti della Navarra e il governo della Navarra hanno autorizzato la raccolta e il trattamento dei rifiuti. La gestione dei rifiuti nella regione ha permesso di contribuire meglio al conseguimento degli obiettivi della direttiva quadro europea sui rifiuti nonché di ridurre i costi e l'impatto ambientale del trasporto dei rifiuti presso strutture centralizzate.

Il progetto ha accresciuto la fiducia e il coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei loro rifiuti organici. Ha inoltre contribuito ad aumentare la capacità dei gestori di rifiuti organici e la fiducia dei responsabili politici di esplorare la gestione decentrata dei rifiuti. La formazione dei tecnici preposti alla gestione dei rifiuti avviene presso strutture di compostaggio su piccola scala e Josenea è un «laboratorio vivente» di un processo di gestione decentrata dei rifiuti. Inoltre esistono corsi di formazione basati sull'apprendimento attraverso la pratica per gli operatori delle strutture e corsi universitari per tecnici e studenti. Si organizzano anche riunioni

e corsi estivi ideati appositamente per le scuole e i cittadini locali.

Il progetto è stato presentato in occasione di riunioni scientifiche e tecniche a Bruxelles, a Madrid, in Bolivia e in Costa Rica. Un programma intensivo di visite ha ospitato responsabili politici di vari paesi, fra cui Cile e Cina, interessati a un processo di compostaggio che richiede solo attrezzature locali a basso costo. Questo significa che è facilmente replicabile e permetterebbe ai piccoli comuni di contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU e di favorire la crescita dell'economia circolare.



© Josenea/Upna

Questo progetto ha accresciuto la fiducia e il coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei loro rifiuti organici.

Nome del progetto	«Progetto pilota sulla bioeconomia circolare»
Tipo di beneficiario	Società privata; università
Periodo	2018-2019
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 197 963 euro • Contributo del FEASR: 101 341 euro • Contributo nazionale/regionale: 54 568 euro • Contributi privati/propri: 42 054 euro
Misura del PSR	M16 — Cooperazione
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/re-thinking-management-organic-waste_en • http://www.josenea.bio/sostenibilidad/
Contatti	jesuscia@josenea.com

Rendere più resilienti i negozi e i produttori locali tedeschi

Leader ha collegato negozianti di paese e produttori locali nella Germania rurale. Vendere localmente i prodotti agricoli regionali riduce i trasporti e aumenta l'apprezzamento per l'agricoltura locale.

La zona Leader di Spessart, nella Germania centrale, è costituita da più di 100 villaggi, ma i negozi di paese sono solo 15. Molti di questi sono a rischio a causa del cambiamento demografico, compresa la perdita di scambi commerciali con i pendolari che andando a lavorare nei centri più grandi fanno lì anche la spesa.

I negozi di paese contribuiscono a soddisfare le esigenze delle persone meno mobili come i cittadini anziani e sono un luogo di ritrovo per le comunità dei villaggi. Affinché i negozi di paese della regione potessero sopravvivere, occorre rendere attraenti i servizi commerciali di prossimità e incoraggiare la domanda locale in maniera mirata.

In collaborazione con gli esperti in materia di commercializzazione e scambi locali, il gruppo di azione locale SPESSARTregional e. V. ha istituito una rete di negozianti di paese e produttori locali. I cofinanziamenti sono stati erogati a titolo della misura 19 «Leader/CLLD» del PSR bavarese.

La rete Regio.Dorf.Laden è stata avviata nel 2016. La società privata Regio.Marketing GmbH e la camera di commercio e dell'industria di Hanau-Gelnhausen-Schlüchtern sono state partner del processo.

Il progetto ha rafforzato la sostenibilità e l'efficienza economica dei negozi di paese riunendo gruppi che in precedenza lavoravano in maniera autonoma e meno efficiente. I negozi di paese sono diventati rivenditori di prodotti regionali di qualità e la loro attrattiva è aumentata.

I negozianti hanno inoltre ricevuto consulenza professionale in materia di selezione, commercializzazione, contatto con il cliente, progettazione degli scaffali ed esposizione delle merci nei loro locali. Grazie a una pubblicità e a un'etichettatura mirate, i clienti sanno al primo sguardo che stanno acquistando un prodotto della regione.

Ora i negozi dei villaggi possono effettuare ordini da un catalogo di prodotti regionali e la rete ha creato un «prodotto del mese» comune che viene acquistato collettivamente e di conseguenza risulta economicamente redditizio per i produttori. La rete ha inoltre sviluppato un semplice strumento digitale per programmare itinerari di consegna efficienti, riducendo le emissioni di CO₂.

Finora la rete comprende 10 negozi di paese e circa 20 produttori, macellai e panettieri. I negozianti hanno ampliato la loro gamma di prodotti regionali e appreso nozioni riguardo alla promozione in negozio e all'inserimento di prodotti.

«Abbiamo bisogno che i fantastici prodotti dei produttori locali sopravvivano. Qui in negozio i clienti ricevono consigli su ogni singolo prodotto, possono assaggiare e sanno che garantiamo la corretta produzione delle merci. Soprattutto in un momento di grande incertezza, notiamo che i clienti vengono consapevolmente da noi».

Simone Bienossek,
negoziante

Sono stati preservati circa 23 posti di lavoro a tempo pieno nei negozi di paese della regione di Spessart ed è stata garantita la successione di quattro negozi.

Il progetto ha dimostrato che la disponibilità di una gamma di prodotti regionali svolge un ruolo chiave nell'aumento delle vendite presso i negozi di paese. I negozi locali che vendono prodotti locali rafforzano la propria redditività economica, con ulteriori vantaggi sociali e ambientali.

© LAG SPESSARTregional e.V



Il progetto ha aumentato la sostenibilità dei negozi di paese, che fungono anche da luogo di ritrovo per le comunità dei villaggi.

Nome del progetto	«Negozio del villaggio locale»
Tipo di beneficiario	Gruppo di azione locale
Periodo	2016-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 137 000 euro • Contributo del FEASR: 10 812 euro • Contributi privati/propri: 26 632 euro • Altri: 99 556 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/local-village-shop-germany_en • http://www.spessartregional.de/regiodorf-laden/
Contatti	jennert@spessartregional.de

Sviluppo sostenibile in un geoparco finlandese

I finanziamenti del FEASR hanno contribuito a riunire autorità, abitanti e imprese locali per ottenere lo status di geoparco dell'Unesco e hanno rafforzato il loro rapporto con la natura, l'orgoglio e l'identità locale.

© Lauhanvuori - Hämeen kangas Geopark ry



Il progetto ha rafforzato l'identità locale dei residenti e li ha resi più orgogliosi della loro regione.

I geoparchi mondiali dell'Unesco sono singole aree geografiche unificate i cui siti e paesaggi di valore geologico internazionale vengono gestiti secondo un concetto olistico di protezione, educazione e sviluppo sostenibile⁽²⁾. Nei geoparchi la conservazione viene combinata con lo sviluppo sostenibile e coinvolge le comunità locali nell'ambito di un approccio dal basso verso l'alto.

La regione di Lauhanvuori-Hämeen kangas, nella Finlandia sudoccidentale, è stata riconosciuta come geoparco dell'Unesco nel 2020. Occorreva tuttavia rafforzare la vivacità della regione, originariamente frammentata, e migliorare il potenziale per le imprese e i mezzi di sostentamento.

Il processo di riconoscimento del geoparco ha offerto ai residenti l'opportunità di partecipare allo sviluppo del loro ambiente, di migliorare la cooperazione e di rafforzare l'attività di rete. A tal fine è stato istituito un progetto che combina i finanziamenti nazionali e il sostegno del FEASR a titolo della misura 7 «Servizi di base e rinnovamento dei villaggi» del PSR della Finlandia continentale.

La zona del geoparco di Lauhanvuori-Hämeen kangas si trova al confine fra tre province e nove comuni scarsamente popolati. Il progetto ha garantito la cooperazione tra i comuni, la società di servizi ambientali Metsähallitus, l'Istituto finlandese per le risorse naturali, imprese private, ONG, istituti di istruzione e residenti.

Il progetto ha abbinato esigenze locali, obiettivi di sviluppo rurale dell'UE e criteri Unesco ad attività concrete. Ha cercato di rafforzare le attività imprenditoriali della regione, aumentare la consapevolezza locale e l'apprezzamento per la regione e di coinvolgere i residenti locali.

Le imprese del turismo regionale sono state coinvolte in particolar modo nello sviluppo di un piano operativo per tale meta del turismo naturalistico. È stata dedicata particolare attenzione al benessere, alla salute e all'alimentazione, dando

rilievo anche alla storia geologica della regione, specialmente alle zone umide.

Gli istituti di istruzione superiore hanno sviluppato una guida digitale per i visitatori sulla base di dati di localizzazione. Le giornate e le sessioni di attività del geoparco destinate a bambini e ragazzi hanno aumentato la loro consapevolezza ambientale, mentre lo sviluppo sostenibile del geoparco è stato promosso tramite seminari e altri eventi per comuni e residenti regionali. Ciò ha inoltre contribuito a rafforzare l'identità locale dei residenti e a renderli più orgogliosi della loro regione.

Il sito Internet Lhgeopark.fi in finlandese e in inglese illustra le attrazioni e i servizi turistici del parco. Le imprese certificate possono esibire il marchio «Sustainable Travel Finland» e utilizzare il logo «GEOfood» sui prodotti locali per evidenziarne la sostenibilità e la tradizione.

Il numero dei visitatori dei siti Internet dedicati al geoparco è aumentato passando dai circa 4 000 del 2018 ai 24 000 del 2020. Le visualizzazioni del canale YouTube del geoparco sono aumentate da 700 nel 2018 a circa 19 000 e i visitatori delle località naturali del geoparco sono pressoché raddoppiati.

Sono state coinvolte persone provenienti da contesti molto differenti, tra cui studenti e adulti con difficoltà a trovare lavoro. Grazie al progetto cinque giovani hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza lavorativa, è stata creata una nuova impresa e i visitatori del geoparco possono usufruire di alcuni nuovi servizi. Il progetto ha condiviso attività e migliori pratiche con progetti nazionali e internazionali.

Nome del progetto	«Sviluppo sostenibile nel geoparco»
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2019-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 397 828 euro • Contributo del FEASR: 167 088 euro • Contributo nazionale/regionale: 190 957 euro • Contributi privati/propri: 39 783 euro
Misura del PSR	M07 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects/practice/sustainable-development/geopark-finland_en • https://lhgeopark.fi
Contatti	terttu.hermansson@lhgeopark.fi

(2) <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/earth-sciences/unesco-global-geoparks/>

Esperienze di viaggio lento nell’Austria rurale (e non solo)

Un progetto di cooperazione transnazionale Leader riunisce nove regioni europee per commercializzare un turismo partecipativo e sostenibile che permette di sperimentare la cultura locale quotidiana.

«Slow Trips — European Slow Travel Experiences» (Viaggi lenti — Esperienze europee di viaggio lento) unisce partner di sei Stati membri dell’UE per commercializzare prodotti turistici aventi per destinazione mete «fuori dai sentieri battuti» che permettono di condividere la cultura locale quotidiana. L’autenticità è l’elemento chiave che si contrappone agli eventi «messi in scena» per i turisti. I viaggiatori imparano da chi li ospita e viceversa. I viaggi sono ideati con il massimo rispetto per l’ambiente.

«Concedersi un divertimento passa in secondo piano rispetto allo sperimentare la cultura quotidiana dove è di casa».

Wolfgang Berger,

GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland

Questo progetto di cooperazione transnazionale è guidato dal GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland e si è avvalso dei finanziamenti a titolo della misura 19 «Leader/CLLD» del PSR austriaco. I partner del progetto sono GAL di Germania, Italia, Lituania, Lussemburgo e Svezia. Basandosi su una definizione non convenzionale di «viaggio lento», il progetto ridefinisce l’esperienza turistica, dando rilievo alla sostanza anziché all’apparenza. Il progetto comporta l’individuazione di idee, la sperimentazione e la promozione di prodotti in nove destinazioni europee.

«Questo progetto rappresenta un modo nuovo di viaggiare. È sinonimo di viaggi ispirati da un senso di serendipità o coincidenza felice, in cui la sensazione di avventura si alterna a quella di protezione».

Henrik Thomke,

GAL Nedre Dalälven, Svezia

Questi prodotti sono esperienze che vanno dall’anticonvenzionale all’estremamente eccentrico. Le narrative attingono al patrimonio storico e culturale di ogni regione e possono dare rilievo a luoghi nostalgici o da *geocaching* come porti, stazioni ferroviarie e drogherie.

«Lo chiamiamo «localhood», l’immersione nella quotidianità di un luogo. Questo concetto risponde al nostro desiderio di autenticità, radicamento e sensazione di essere a casa lontano da casa».

Jacques Fons,

GAL Atert-Wark, Lussemburgo

Come partner principale, il GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland apporta competenze comunicative professionali e assicura la coerenza dell’intero progetto.

La gestione del progetto transnazionale è compito di ARGE Cult Trips & Slow Travel in collaborazione con Tourismusregionalverband Oststeiermark. Il sito Internet bilingue del progetto presenta una serie di prodotti e permette

di effettuare prenotazioni con un’identità «Slow Trips» comune per favorire il riconoscimento. Ciò contribuisce all’internazionalizzazione delle imprese rurali, aumentandone la redditività. Almeno 15 nuovi prodotti turistici in ogni regione attingono al patrimonio storico e culturale per presentare la regione in modi anticonvenzionali.

Giornalisti, blogger e microinfluencer sono stati invitati a viaggi stampa sia fisici che virtuali. Le associazioni turistiche comunicano e commercializzano i viaggi lenti regionali come prodotti rispettosi dell’ambiente fondamentali. Il progetto ha già dimostrato la propria trasferibilità: nonostante considerevoli differenze a livello locale o regionale, i prodotti «Slow Trips» sono strutturati in maniera analoga in tutta Europa. La resilienza è rafforzata utilizzando in modo nuovo risorse locali quali la cultura popolare, il paesaggio e le tradizioni edilizie nonché evidenziando specialità locali e tesori nascosti.

«Tra le fila degli appassionati dei viaggi lenti figurano esploratori, creativi attivi, puristi culturali ed esploratori della cultura lenta».

Henrieta Miliauskienė,

GAL Alytus Region, Lituania

Basandosi sulla tendenza verso la ricerca di esperienze anziché di servizi o prodotti, «Slow Trips» mostra ai partecipanti come godere dell’«unità nella diversità» delle regioni d’Europa.

Nome del progetto	«Slow Trips»
Tipo di beneficiario	Gruppo di azione locale
Periodo	2018-2022
Finanziamenti ⁽³⁾	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 120 000 euro • Contributo del FEASR: 76 800 euro • Contributo nazionale/regionale: 19 200 euro • Contributi privati/propri: 24 000 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/slow-trips-austria_en • https://www.slowtrips.eu
Contatti	barbara.stumpf@zeitkultur.at

⁽³⁾ Le cifre relative ai finanziamenti si riferiscono esclusivamente al GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland.

4. Futuri socialmente inclusivi

L'inclusione sociale è un processo a lungo termine che mira a far sì che tutte le categorie sociali che compongono una comunità si sentano apprezzate e importanti. Comporta la necessità di rispondere a esigenze sociali differenti e di sostenere e integrare gruppi vulnerabili, fornendo contemporaneamente loro opportunità di partecipare appieno alla comunità di appartenenza. Questa categoria dei RIA 2021 riconosce progetti dedicati a temi che vanno dall'assistenza sanitaria agli alloggi e che promuovono l'inclusività delle società rurali.

Per rendere le zone rurali dinamiche e inclusive è indispensabile affrontare sfide quali la mancanza di attività imprenditoriali sostenibili e servizi inadeguati, che spingono i residenti rurali a trasferirsi nelle città per trovare lavoro o una migliore qualità di vita percepita, causando per contro lo spopolamento.

Giovani, donne, migranti, anziani e disabili sono particolarmente a rischio di povertà ed esclusione sociale. I PSR possono sostenere progetti che offrono soluzioni su misura ai problemi specifici incontrati da queste categorie di persone nelle zone rurali.

L'istruzione è fondamentale ai fini dell'inclusione sociale. Questa categoria dei RIA 2021 comprende esempi di progetti che promuovono il dialogo intergenerazionale e il trasferimento di conoscenze da una generazione all'altra, a beneficio dell'intera comunità.

Leader ha contribuito all'istituzione di «Super Senior», l'unico servizio di sostegno scolastico intergenerazionale del Granducato di Lussemburgo (pagina 23).

La formazione professionale è importante per creare opportunità per i giovani abitanti rurali e per rafforzare il benessere. I PSR possono contribuire sostenendo la realizzazione di locali di alta qualità e un efficace trasferimento delle conoscenze.

A pagina 24 troverete informazioni su una «Officina mobile» creata per aiutare gli adolescenti svantaggiati nell'Austria rurale. Un contenitore mobile è stato trasformato in uno spazio di apprendimento e incontro per incoraggiare i contatti tra giovani e imprese locali e aumentare le opportunità di lavoro.

In Spagna la «Scuola di pastori andalusi» (pagina 25) è un progetto di formazione per persone che vogliono lavorare praticando l'allevamento estensivo o pastorale sulla base del trasferimento di conoscenze tradizionali e innovative da una generazione all'altra.

Il FEASR sostiene anche attività come l'agricoltura sociale, in cui l'agricoltura contrasta l'isolamento dei gruppi vulnerabili. Un approccio di partenariato con una comunicazione costante

tra i principali portatori di interessi (agricoltori, insegnanti e governo locale) è fondamentale per ottenere risultati efficaci.

In Austria progetti di agricoltura sociale proposti da aziende agricole a conduzione familiare offrono servizi sociali vicini a casa nelle zone rurali: migliorano la qualità della vita, assicurano e creano posti di lavoro e contribuiscono a preservare l'agricoltura e la silvicoltura su piccola scala (pagina 26).

La mancanza di infrastrutture è una grande sfida per i cittadini rurali. Per contrastare l'isolamento i progetti finanziati dai PSR possono offrire mobilità e trasporti pubblici migliori e rendere più accessibili i servizi locali.

I finanziamenti del FEASR stanno contribuendo a risolvere i problemi di mobilità e di accesso ai servizi pubblici in una regione francese isolata. Un servizio di car-sharing elettrico mette a disposizione un veicolo non inquinante a un costo abbordabile, incoraggiando al contempo l'utilizzazione in comune dell'automobile e rafforzando i legami sociali (pagina 27).



«Super Senior» in Lussemburgo

Un'organizzazione senza scopo di lucro utilizza il sostegno di Leader per collegare generazioni differenti nella «cura della comunità» fornendo sostegno scolastico intergenerazionale.

Oggi giorno moltissime persone anziane si avvicinano all'età della pensione avendo ancora grande dinamismo ed energia. Durante la loro vita lavorativa molte hanno acquisito vaste conoscenze che possono essere trasmesse alle generazioni più giovani.

Al tempo stesso i bambini possono incontrare sempre più difficoltà di apprendimento, risentendo spesso di una mancanza di organizzazione e di fiducia in se stessi. Qualcuno dall'esterno può aiutarli a evitare le tensioni per i compiti a casa. Altri bambini hanno bisogno di aiuto in una materia specifica che i genitori non sono in grado di fornire per mancanza di competenze, tempo o talvolta interesse.

Il progetto «Super Senior» riunisce questi due mondi per creare un servizio di sostegno scolastico intergenerazionale in cui tutte le parti sono incentivate a trovare benefici e soddisfazione.

In Lussemburgo l'associazione locale MEC — Mouvement pour l'égalité des chances pour tous (Movimento per le pari opportunità per tutti) ha collaborato con il GAL Region Mëllerdall per incoraggiare gli anziani e permettere loro di aiutare volontariamente con i compiti i bambini delle scuole primarie del Lussemburgo.

Grazie ad accordi con varie amministrazioni comunali e ai finanziamenti a titolo della misura 19 «Leader/CLLD» è stato possibile coprire i costi operativi e di personale. Ciò ha permesso di avviare il reclutamento inviando a tutte le famiglie della regione di Mullerthal un opuscolo destinato agli anziani. Sono state verificate le conoscenze dei candidati in francese, tedesco e matematica, le materie principali delle scuole primarie del Lussemburgo. Tramite colloqui con un reclutatore specializzato è stata valutata la motivazione di ciascun candidato e la formazione ha compreso nozioni di psicologia infantile e una spiegazione dei concetti scolastici di base. Questo processo rappresenta una garanzia di qualità per i genitori.

I problemi scolastici sono esaminati nel dettaglio con i genitori, lo studente, l'anziano e l'associazione per stabilire i giorni, le ore e la frequenza delle sessioni, che si svolgono presso le abitazioni dei bambini alla presenza di un adulto della loro famiglia.

Attualmente 16 anziani aiutano un gruppo di 40 bambini, di norma per 10 sessioni, rinnovabili due volte. Il sistema comunque è flessibile e può essere adattato caso per caso. Una sessione costa 10 euro, la maggior parte dei quali copre le spese di viaggio degli anziani, mentre una piccola parte è destinata a un regalo finale per gli studenti diligenti.

Ogni due mesi presso la sede di MEC asbl si svolgono riunioni di supervisione tra gli anziani e l'associazione finalizzate allo scambio di esperienze. Questo crea un gruppo coeso e uno spirito di squadra all'interno del servizio. Alcuni dei partecipanti diventano addirittura amici.

«Super Senior» ha un valore inestimabile in termini di condivisione delle conoscenze e miglioramento della coesione sociale. Gli anziani mantengono le loro conoscenze, si sentono apprezzati e rimangono in contatto con una nuova generazione.

I bambini imparano molto, tra cui la pazienza, come integrare le lezioni e come acquisire una prospettiva più ampia sulla vita. I vantaggi per i genitori sono una minore tensione familiare, più tempo a disposizione per le attività extrascolastiche e una minore pressione per l'assistenza ai bambini. A parere degli insegnanti il servizio aiuta anche i bambini a diventare più motivati.

Il servizio «Super Senior» è attivo in 14 comuni della regione di Mullerthal ed è quindi a disposizione di oltre 26 000 abitanti. Nel 2021 il progetto sarà esteso a nove comuni della regione della Mosella, interessando altri 30 000 abitanti.

Nome del progetto	«Super Senior»
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2018-2020
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo totale: 49 040 euro • Contributo del FEASR: 25 893 euro • Contributo nazionale/regionale: 17 262 euro • Contributi privati/propri: 5 885 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/super-senior-luxembourg_en • http://www.mecasbl.lu
Contatti	aurelia.pattou@mecasbl.lu



© MEC asbl

Questo progetto ha creato un servizio di sostegno scolastico intergenerazionale nel Lussemburgo rurale.

Un'officina mobile promuove l'inclusione dei giovani in Austria

Il sostegno di Leader ha permesso di creare uno spazio di apprendimento e incontro per i giovani svantaggiati, aumentando così le opportunità di lavoro.

La transizione al mondo del lavoro costituisce una sfida complessa per molti giovani perché rappresenta la prima volta in cui le competenze di una persona vengono abbinate alle opportunità offerte dal mercato del lavoro. Per i giovani svantaggiati questa sfida è addirittura maggiore. Nelle zone rurali i tempi di spostamento ostacolano ulteriormente l'accesso alle opportunità di istruzione e di occupazione.

Nella Stiria orientale (Austria dell'est) il GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland e l'associazione Chance B hanno unito le forze per creare un progetto Leader (finanziato a titolo della misura 19 del PSR austriaco) che potesse affrontare tali sfide.

Il progetto ha trasformato un rimorchio inutilizzato in uno spazio spettacolare di apprendimento e incontro, ideato per suscitare interesse e creare un contatto tra giovani e imprese. Questa «opportunità mobile» incoraggia i cambiamenti positivi negli adolescenti svantaggiati e offre esperienze positive di lavoro e apprendimento che promuovono la fiducia in se stessi e rivelano talenti nascosti.

Le attrezzature presenti sul rimorchio comprendono un'area di lavoro flessibile con un bar e una cucina e un'area salotto per le riunioni individuali. La progettazione degli interni stimola la curiosità e la partecipazione. Piccole postazioni di lavoro mobili (carrelli di lavoro) permettono ai giovani di esplorare direttamente fino a 25 professioni qualificate (dalla carpenteria alla programmazione informatica).

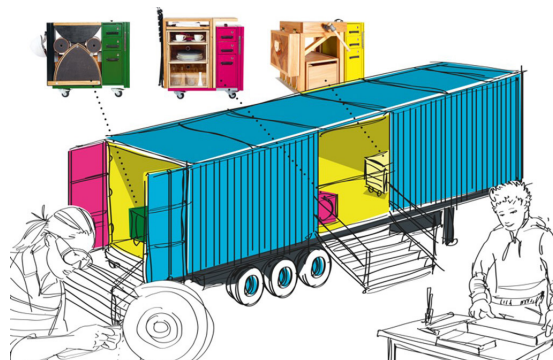
Gli interni flessibili possono essere utilizzati per seminari ed eventi formativi, ad esempio orientamento professionale, tecniche creative o sviluppo di competenze personali e lavorative.

«Il progetto costituisce un'innovazione sia tecnologica che sociale: le attrezzature tecnico-digitali di cui è provvisto ogni rimorchio danno luogo a uno spazio di comunicazione mobile e flessibile per un migliore orientamento professionale degli adolescenti nelle zone rurali».

Wolfgang Berger,
GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland

Il rimorchio è parcheggiato in prossimità di zone residenziali al fine di assicurare la massima partecipazione. I giovani possono scoprire i loro talenti individuali tramite esercizi pratici. L'area di lavoro introduce nuove tecnologie ed evidenzia il sostanziale cambiamento tecnologico in tutte le professioni. L'allestimento contribuisce inoltre a introdurre nuovi profili professionali senza i tradizionali stereotipi di genere; in questo modo un maggior numero di giovani può acquisire dimestichezza con le professioni tecniche.

Tra i giovani partecipanti, agli interessati vengono offerti tirocini presso oltre 30 piccole, medie e grandi imprese nella regione della Stiria orientale. Imprenditori e associati ricevono formazione per lavorare con i giovani nell'ambito di seminari specializzati. L'obiettivo è sensibilizzare gli imprenditori in merito ai punti di forza e al potenziale di sviluppo di questi giovani.



© GAL Zeitkultur Oststeirisches Kernland

Il progetto ha trasformato un rimorchio inutilizzato in uno spazio di apprendimento e incontro per i giovani.

«Integrare nel mercato del lavoro gli adolescenti con opportunità limitate è ora più importante che mai».

Erika Reisenegger,
responsabile del progetto

Tutti i 15 GAL della Stiria comunicano regolarmente in merito all'orientamento professionale. Attualmente il progetto coinvolge 40 scuole nonché gli uffici regionali della camera di commercio e del servizio pubblico per l'impiego austriaci, della gestione della qualità scolastica, di organizzazioni per l'istruzione e associazioni professionali.

Nome del progetto	«Officina mobile per adolescenti svantaggiati»
Tipo di beneficiario	Gruppo di azione locale; ONG
Periodo	2019-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo totale: 80 000 euro • Contributo del FEASR: 51 200 euro • Contributo nazionale/regionale: 12 800 euro • Contributi privati/propri: 16 000 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/mobile-workroomdisadvantaged-adolescents-austria_en • http://www.zeitkultur.at
Contatti	info@zeitkultur.at

Scuola di pastori andalusi

In Spagna un progetto di formazione sostenuto dal FEASR affronta i problemi dello spopolamento e della mancanza di rinnovo generazionale nell'allevamento tramite il trasferimento di conoscenze tradizionali e innovative, unitamente ad aspetti ambientali.

Secondo le modalità tipiche della pastorizia, la Scuola di pastori andalusi è itinerante. Avviata nel 2010, la scuola offre ogni anno un corso di formazione annuale di 540 ore sulla pastorizia in varie località dell'Andalusia (Spagna meridionale).

Il motivo principale della creazione di questo progetto era promuovere la pastorizia come possibilità occupazionale per i giovani. Questo programma rappresenta un'opportunità per ridurre lo spopolamento in molte zone dell'Andalusia offrendo occupazioni rurali collegate alle professioni tradizionali, in cui i giovani cominciano a scarseggiare. Il progetto conferisce inoltre un riconoscimento sociale alla pastorizia, garantendo la sopravvivenza di un vasto patrimonio storico e culturale. L'Andalusia vanta anche un importante patrimonio genetico con sei razze caprine, sei razze ovine e sette razze bovine tipiche della regione e la Scuola di pastori andalusi fornisce informazioni su alcune di esse in ogni corso.

Pastori e animali svolgono un ruolo significativo nella conservazione della biodiversità delle zone naturali e 130 pastori hanno ricevuto formazione per impartire lezioni pratiche agli studenti. Gestori delle aree protette, agenti ambientali e pastori partecipano attivamente alla scuola.

La scuola ha collaborato con oltre 60 enti pubblici e privati e ogni anno ne vengono coinvolti più di 30. Ciò fa sì che sia trattata un'ampia gamma di temi di attualità, tra cui la salute degli animali, la produzione, la gestione aziendale, l'economia, la commercializzazione e gli strumenti digitali. La formazione è associata a tirocini che comportano il coinvolgimento del 60-90 % degli studenti in attività zootecniche.

La scuola offre anche attività con bambini e giovani nelle scuole e negli istituti di istruzione della regione nonché giornate a porte aperte per i tecnici e gli agricoltori locali.

La domanda è tre volte superiore al numero di posti disponibili ed è in costante aumento. La maggior parte degli studenti ha 18-30 anni, con una tradizione familiare nell'allevamento. In questa professione tradizionalmente a predominanza maschile, finora 30 dei 129 studenti sono state donne e grazie all'accento posto sulla parità di genere la percentuale di studentesse continua ad aumentare e si prevede che presto raggiungerà il 50 % del totale.

Il progetto è diretto dall'Istituto andaluso di ricerca e formazione agraria ed è cofinanziato dalla misura 1 «Trasferimento di conoscenze» del PSR andaluso.

Il forte impatto sui mass media evidenzia che il progetto è riconosciuto a livello regionale, nazionale e internazionale come modello di formazione per gli allevatori del futuro. Il progetto è stato presentato anche in occasione di conferenze in Spagna, Italia, Marocco, Guatemala e Colombia.

È stata creata una rete di collaborazione con iniziative collegate alla formazione sull'allevamento estensivo nei Paesi Baschi, in Catalogna, alle Canarie, in Estremadura e nelle Asturie. Il progetto potrebbe essere replicato in altre regioni europee.



© Junta de Andalucía

Grazie all'accento posto sulla parità di genere dal progetto, la percentuale di studentesse continua ad aumentare.

Nome del progetto	«Scuola di pastori andalusi»
Tipo di beneficiario	Ente pubblico
Periodo	2010-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo totale (annuale): 37 941 euro • Contributo del FEASR (annuale): 34 147 euro • Contributo nazionale/regionale: 3 794 euro
Misura del PSR	M1 — Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projectspractice/andalusian-shepherdschool-2017_en • https://escueladepastoresdeandalucia.es
Contatti	franciscoa.ruiz@juntadeandalucia.es

Agricoltura sociale nell'Austria rurale

Concentrandosi sull'interazione tra persone e natura, un progetto finanziato dal FEASR permette ad agricoltori, agenzie ed enti sociali di fornire servizi diversificati.



Frutteti, vigneti, seminativi, allevamento e silvicoltura consentono alle aziende agricole di combinare spazio interno ed esterno, produzione di alimenti di alta qualità e contatto diretto con animali e piante. Gli agricoltori possono utilizzare questa esperienza unitamente ai titoli scolastici e alle qualifiche sociali in loro possesso per cooperare con le organizzazioni sociali, gli enti e i comuni e portare i servizi sociali dove sono necessari.

Nel 2011 la camera dell'agricoltura di Vienna aveva utilizzato il sostegno del FEASR per istituire il progetto «Agricoltura sociale: dove fioriscono le persone». L'obiettivo era aiutare le aziende agricole a offrire servizi sociali, diversificando le loro fonti di reddito e contribuendo al contempo allo sviluppo sociale ed economico nelle zone rurali. Nel 2014 è stata fondata l'associazione ARGE Green Care Austria con 23 portatori di interessi, tra cui rappresentanti dei ministeri federali, il servizio pubblico per l'impiego e le istituzioni dell'economia sociale a copertura dell'intero paese. Nel 2015 è stata fondata l'associazione Green Care Austria come rete di competenza nazionale che riunisce tutte e nove le camere dell'agricoltura austriache. Per sostenere le attività del progetto tra il 2018 e il 2023 viene utilizzata la misura 16 «Cooperazione» del PSR.

I servizi innovativi di agricoltura sociale aiutano nella cura di giovani e anziani e favoriscono il contatto con gli animali, che rafforza il benessere delle persone con disabilità fisiche e mentali. Creare servizi sociali di questo tipo laddove sono necessari apporta molteplici benefici. Queste attività non agricole possono inoltre aumentare il reddito agricolo e creare nuovi posti di lavoro nelle zone rurali, anche per le persone con disabilità. Per di più i servizi utilizzano le infrastrutture esistenti e sono più vicini ai luoghi in cui sono necessari, fattore che riduce gli spostamenti.

«È fantastico che esista questo progetto, specialmente per i giovani che potrebbero voler continuare a gestire l'azienda agricola in maniera diversa rispetto alla generazione precedente».

Agricoltore partecipante

Il sostegno alle aziende agricole a conduzione familiare e ai loro partner di cooperazione nell'attuazione dei servizi ha inizio con l'idea del progetto iniziale, chiarendo le nozioni giuridiche di base, garantendo le qualifiche in collaborazione con gli istituti per la formazione rurale e creando partenariati. Il sostegno prosegue durante l'attuazione, la certificazione della qualità e l'ulteriore sviluppo della commercializzazione e dei criteri di qualità. La qualità è garantita tramite una certificazione interna da parte di Green Care Austria, seguita da un accreditamento da parte di un organismo di certificazione esterno.

«La certificazione dà ai nostri ospiti una certa sicurezza per un'offerta di grande qualità!».

Portavoce di «Green Care»

A novembre 2020 le aziende agricole certificate «Green Care» erano 113. Finora sono stati sviluppati 12 servizi «Green Care» per servizi alla persona presso le aziende agricole, tra cui asili, centri diurni per persone affette da demenza e promozione della salute. Fondamentale per il progetto è la cooperazione diretta tra aziende agricole ed enti tra cui figurano l'associazione dei comuni, la rete Leader e la società Familie & Beruf GmbH, che sostiene la creazione e l'attuazione di politiche e pratiche favorevoli alla famiglia da parte di imprese, istituti di istruzione e comuni.

Per sviluppare ulteriormente il concetto di agricoltura sociale, Green Care Austria promuove e supervisiona tesi e studi scientifici. Verifica anche i benefici che i progetti di agricoltura sociale apportano agli utenti dei servizi e i loro effetti sulle aziende agricole.

«L'agricoltura sociale convince tre aziende agricole austriache su quattro».

Istituto di mercato per gli studi agrari, Austria, 2019

Il progetto ha inoltre instaurato una cooperazione con le camere dell'agricoltura della Germania, oltre ad aver fatto rete con il gruppo di lavoro tedesco per l'agricoltura sociale al fine di accrescere l'interazione tra persone e natura, portando i servizi sociali dove sono necessari.

Nome del progetto	«Agricoltura sociale: dove fioriscono le persone»
Tipo di beneficiario	ONG
Periodo	2018-2023
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo totale: 1 968 602 euro • Contributo del FEASR: 987 639 euro • Contributo nazionale/regionale: 980 963 euro
Misura del PSR	M16 — Cooperazione
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/green-care-where-peopleflourish-austria_en • http://www.greencare-oe.at
Contatti	nicole.prop@greencare-oe.at

Migliorare la mobilità nella Francia rurale

Un servizio di car-sharing realizzato con i finanziamenti Leader ha migliorato la mobilità e l'accesso ai servizi pubblici in una zona remota della Francia, incoraggiando l'utilizzazione in comune dell'automobile e rafforzando i legami sociali.

© Mairie de Villerouge-Termenès



Questo progetto di car-sharing elettrico offre una soluzione ecologica ed efficiente in termini di costi alla sfida della mobilità rurale.

Villerouge-Termenès è un paesino della Francia meridionale di 140 abitanti. La zona è priva di servizi pubblici importanti come centri medici o grandi negozi e la panetteria più vicina dista 10 km. Buona parte della popolazione aveva difficoltà a spostarsi, specialmente gli anziani e i giovani con risorse finanziarie modeste. Contemporaneamente, alcuni residenti locali erano interessati a rinnovare il loro secondo veicolo di famiglia e volevano acquistare un'auto elettrica in comproprietà. Il villaggio era anche dotato di un punto di ricarica elettrica che però era tutt'altro che pienamente utilizzato.

L'intero villaggio e l'autorità locale hanno collaborato allo sviluppo di un progetto di car-sharing, una soluzione di trasporto ecologico ed efficiente in termini di costi alla sfida della mobilità rurale. Il cofinanziamento a titolo della misura 19 «Leader/CLLD» del PSR Midi-Pyrénées tramite il GAL Est-Audois ha permesso di acquistare un veicolo elettrico condiviso.

«L'interesse dell'approccio, secondo me, è che non è partito dall'alto, ma è venuto da una richiesta formatasi sul territorio».

Ex sindaco di Villerouge-Termenès

Gli abitanti del villaggio possono utilizzare questo mezzo di trasporto non inquinante per spostamenti fino a 80 km, fra l'altro per accedere a supermercati, negozi fai da te, sottoporsi a cure specialistiche ed esami in ospedale e per fare visita a parenti e amici. Il progetto incoraggia l'utilizzazione in comune dell'automobile e il rafforzamento dei legami sociali, anche con i turisti. Gli itinerari sul GPS del veicolo comprendono una rete di alloggi rurali e di servizi e artigiani locali che è disponibile anche su apparecchi collegati come gli smartphone. Questo evidenzia i vantaggi del partenariato locale.

Anche i servizi municipali utilizzano il veicolo, che ha permesso di risparmiare sull'acquisto di nuove automobili. Il comune ha

affidato la gestione della prenotazione e del pagamento a una piattaforma Internet.

Il progetto è una soluzione innovativa dal basso verso l'alto che ha contribuito a migliorare i servizi pubblici, sociali e di solidarietà. L'autorità locale ha raccolto un'iniziativa dei cittadini sull'utilizzazione in comune dell'automobile per consentire anche agli abitanti meno mobili del villaggio di accedere ai servizi.

In termini quantitativi gli obiettivi di questa iniziativa sono già raggiunti. Ad oggi l'auto è prenotata per 10 mezze giornate alla settimana e percorre fino a 30 000 km all'anno, con metà degli abitanti che beneficiano del servizio. Inoltre il progetto ha contribuito all'occupazione locale con una persona che si dedica alla manutenzione dell'auto. Il veicolo è parcheggiato sotto un pannello fotovoltaico che produce 3-4 ricariche complete al giorno. L'utilizzazione in comune e l'utilizzo elevato dell'automobile compensano l'impatto ecologico della batteria.

«Questo veicolo rappresenta una soluzione per le spese di viaggio che tutti hanno difficoltà a finanziare. E siamo riusciti a evitare l'acquisto di altri veicoli nel villaggio, per cui ha più senso ecologico».

Un abitante del villaggio

Nome del progetto	«Servizio municipale di car-sharing elettrico»
Tipo di beneficiario	Amministrazione locale
Periodo	2018-2021
Finanziamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo totale: 46 355 euro • Contributo del FEASR: 29 667 euro • Contributo nazionale/regionale: 6 565 euro • Contributo privato: 10 123 euro
Misura del PSR	M19 — Leader/CLLD
Per saperne di più	<ul style="list-style-type: none"> • https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/municipal-electric-cars-sharing-service-france_en • http://www.autopartage.villerouge.fr
Contatti	direction@gal-estaudois.fr

PRECEDENTI OPUSCOLI SUI PROGETTI FEASR

È possibile trovare ulteriori esempi interessanti di progetti di sviluppo rurale sostenuti dal FEASR all'interno delle precedenti edizioni dell'opuscolo sui progetti FEASR. Ogni edizione evidenzia esempi di progetti di successo riguardanti un particolare tema attinente allo sviluppo rurale.

Gli opuscoli sono disponibili nella sezione Pubblicazioni del sito Internet della RESR all'indirizzo <https://enrd.ec.europa.eu>.

«Rural Inspiration Awards» 2020



Zone rurali dinamiche



«Rural Inspiration Awards» 2019



Bioeconomia



I giovani e il ricambio generazionale



Innovazione digitale e sociale nei servizi rurali



Economie rurali efficienti in termini di risorse



Sostenere le imprese rurali



Transizione verso economie rurali più verdi



PUBBLICAZIONI DELLA RESR

Le nostre pubblicazioni vi permettono di restare aggiornati sulle ultime novità e di conoscere opinioni e tendenze nel campo dello sviluppo rurale in Europa!

Ogni pubblicazione della RESR è pubblicata due volte l'anno in formato digitale e cartaceo in sei lingue dell'Unione (ES, DE, EN, FR, IT, PL): https://enrd.ec.europa.eu/publications/search_it.

Rivista rurale dell'UE

È la principale pubblicazione tematica della RESR.

Opuscolo sui progetti FEASR

Una selezione di progetti finanziati dal FEASR su un particolare tema attinente allo sviluppo rurale.

Rural Connections

La rivista della RESR con aggiornamenti politici e opinioni dei portatori di interessi sullo sviluppo rurale in Europa.

Newsletter della RESR

Tutte le ultime notizie dall'Europa sullo sviluppo rurale, una volta al mese, direttamente nella vostra casella di posta. Abbonatevi al seguente indirizzo: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_en.

PER INFORMARSI SULL'UE

Online

- Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: https://europa.eu/european-union/index_it.

Pubblicazioni dell'UE

- È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito: <https://op.europa.eu/it/publications>.
- Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

La RESR online



Visitate il sito web della RESR

 <https://enrd.ec.europa.eu>

Iscrivetevi alla Newsletter della RESR

 https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_en

Seguite la RESR sui social media

 www.facebook.com/ENRD_CP

 www.twitter.com/ENRD_CP

 www.linkedin.com/company/enrd-contact-point

 www.youtube.com/user/EURural

 www.instagram.com/enrdcp

Punto di contatto RESR
Rue de la Loi/Wetstraat, 38 (bte 4)
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 28013800
info@enrd.eu



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for
Rural Development